



CITTA' DI MARIGLIANO

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 67 del 3/5/2021

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione Se.O. 2021-2023

L'anno 2021, il giorno tre del mese di maggio alle ore 18:30 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Jossa Giuseppe, si è riunita con i seguenti ASSESSORI:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
JOSSA GIUSEPPE - Sindaco	X	
MAUTONE FELICE – Vice Sindaco	X	
CERCIELLO MICHELE	X	
COPPOLA RAFFAELE		X
DI RAFFAELE NICOLA	X	
PALMA ROSANNA	X	
SORGENTE ANNA	X	
TERRACCIANO ANNA	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianluca Pisano, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/00.

IL SINDACO, avv. Jossa Giuseppe, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta l'allegata proposta di deliberazione prot. N. 9384 del 3/5/2021

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/00.

OGGETTO:	Approvazione del Documento Unico di Programmazione Se.O. 2021-2023
-----------------	---

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE F.F. DEL SETTORE V

premesse che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

richiamato l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011;

ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni, e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- la Sezione Operativa (SeO) che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 29/1/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo;

dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

visto lo schema di Documento Unico di Programmazione – SeO 2021/2023 a firma congiunta Segretario, Responsabile F.F. del Servizio Finanziario a decorrere dal 29 aprile 2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

nell'esprimere, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni i propri pareri tecnico e contabile favorevoli all'approvazione del DUP;

PROPONE

- 1) di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione, Se.O. 2021-2023 e di sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale;
- 2) di dichiarare il relativo provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Gianluca PISANO



Città di Marigliano
(Città Metropolitana di Napoli)

=====

ORIGINALE PROPOSTA di deliberazione di Giunta Comunale – prot. N. 9384 del 3/5/2021

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione Se.O. 2021-2023

Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Gianluca PISANO



Città di Marigliano

Città Metropolitana di Napoli

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica 2021-2025

Sezione Operativa 2021-2023

Sommario

1. INDIRIZZI STRATEGICI	6
1.1 – INTRODUZIONE. FUNZIONE E CONTENUTI DEL DUP NEL CONTESTO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE	6
1.2 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	7
1.3 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
1.3 – LE SCELTE DI VALORE	27
1.4 – LE POLITICHE DI MANDATO	30
1.5 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	46
1.5 – RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	59
1.6 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE	59
2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	61
2.1. OBIETTIVI DI GOVERNO	61
2.2. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA	61
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI.....	65
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	71
3.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	71
<i>Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate ..</i>	<i>72</i>
3.2 - RISORSE FINANZIARIE	74
L'analisi del quadro concernente le entrate e le spese verrà affrontato nella Sezione Operativa – parte prima.	75
3.3. GESTIONE DEL PATRIMONIO	76
3.4. INVESTIMENTI PROGRAMMATI	76
3.4. Indebitamento	77
3.5. EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA E COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.	78
3.6 - RISORSE UMANE.....	80
ENTRATA	83
1 - FONTI DI FINANZIAMENTO	83
2. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI	87
3. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.....	90
SPESA	92
1. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI.....	92
1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI	73

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	74
3. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.....	77

Sezione Strategica

(SeS)

1. INDIRIZZI STRATEGICI

1.1 – INTRODUZIONE. FUNZIONE E CONTENUTI DEL DUP NEL CONTESTO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ENTE

Il presente **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è un documento obbligatorio, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i.) che costituisce lo strumento essenziale di pianificazione strategica ed operativa dell'Ente locale e, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

La finalità del DUP è riunire in un solo documento, posto a monte del **Bilancio di Previsione Finanziario (BPF)**, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso, del **piano esecutivo di gestione (PEG)** e la loro successiva gestione.

Il DUP, come documento fondamentale e imprescindibile della programmazione locale, ha una sua precisa e distinta identità sia rispetto al BPF che al PEG e diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non costituisce un allegato del bilancio ma il presupposto indispensabile per l'approvazione dello stesso. È in tale documento che l'ente deve definire le linee strategiche su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF e, conseguentemente, anche il contenuto del PEG che deve essere coerente con il DUP oltre che con il BPF.

A conferma di ciò basti pensare che l'art. 169 Testo unico enti locali, al comma 3 bis, a proposito del PEG dispone che "il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione" e aggiunge, "al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in microaggregati [...]".

Questa disposizione chiarisce meglio il ciclo reale della programmazione che quindi si articola così:

1. il DUP definisce le politiche i programmi e gli obiettivi da conseguire, intesi come performance organizzativa e individuale
 2. il bilancio di programmazione, con riferimento al DUP, individua e destina le risorse per la realizzazione dei programmi
 3. il PEG assegna le risorse ai responsabili dei programmi, con riferimento al DUP e al bilancio di previsione
- Il DUP è, inoltre collegato al **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.T.)**.

La legge 190/2012, infatti, prevede che «l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione» E' necessario, pertanto, che all'interno del P.T.P.C.T. vengano richiamati gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e di trasparenza fissati dagli organi di indirizzo. Tali obiettivi devono altresì essere coordinati con

quelli previsti negli documenti di programmazione strategico-gestionale adottati quali il piano della performance e il documento unico di programmazione.

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno.

Per tale documento, che di fatto sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, non è previsto uno schema obbligatorio: il principio contabile si limita a definirne contenuti minimali.

Il DUP sviluppa e concretizza le **linee programmatiche** relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato presentate al Consiglio dal Sindaco ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL.

È articolato in due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare, la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. La Sezione Operativa, invece, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale, e costituisce la base sulla quale verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Per la redazione del DUP occorre, dunque, partire dalle Linee programmatiche del programma di mandato del Sindaco e dall'analisi del contesto normativo nel quale si trova ad operare.

1.2 – LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con delibera consiliare n. 4 del 29 gennaio 2021, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, sono state presentate al Consiglio le linee programmatiche di mandato per il periodo 2020-2025.

Attraverso tale atto di pianificazione l'Amministrazione definisce, con maggior dettaglio, gli obiettivi strategici e le politiche che intende perseguire entro la fine del mandato.

Le principali Linee programmatiche su cui si muoverà questa Amministrazione Comunale nei prossimi cinque anni, con il massimo impegno possibile e nel rispetto dei vincoli di legge, di bilancio e di finanza pubblica, riguarderanno le seguenti macro-aree:

Covid-19 ed emergenze

La **pandemia da Covid 19** rappresenta la più grande emergenza del nostro presente ed ha causato una emergenza sanitaria ed una crisi economica che non ha precedenti nella storia moderna.

Per contenere la pandemia è stato necessario limitare le libertà personali di movimento e di interazione sociale, sospendere la didattica in presenza nelle scuole e nelle università, chiudere temporaneamente molte attività produttive. In tali condizioni questa Amministrazione intende:

- rafforzare l'assistenza sanitaria sul territorio e ampliare l'offerta in termini di luoghi, strumenti e servizi per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- attivare tutte le reti di solidarietà, attraverso il coinvolgimento delle associazioni operanti sul territorio, e rafforzare la cooperazione con la Protezione Civile e le altre strutture che praticano Volontariato;
- rafforzare la sinergia con la Polizia Municipale e valorizzare il suo operato;
- istituire una cabina di regia per le emergenze.

Territorio, ambiente e progetto della città

Il Comune di Marigliano intende dare priorità assoluta al progetto della città, in piena coerenza con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile SDG espressi dall'Agenda 2030, perseguendo obiettivi finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione dei valori storici e fondativi della città, al miglioramento della qualità della vita e cura del paesaggio e al rilancio dell'immagine territoriale.

Per raggiungere questi obiettivi, l'Amministrazione intende:

- attivare un Laboratorio per la Rigenerazione Urbana capace di intercettare le migliori risorse presenti sul territorio e di creare strategie e progetti per la loro riqualificazione;
- costruire servizi informatici (Sistema Informativo Territoriale, Database e Archivi digitali aggiornati, piattaforme web) in grado di promuovere la conoscenza del territorio;
- rivitalizzare il Centro storico, unitamente ai tessuti storici presenti nelle frazioni, e i beni di valore storico, architettonico e documentale, come le masserie e i casali;
- riqualificare la rete delle mobilità, attraverso attività di manutenzione della rete stradale esistente, interventi di riconfigurazione delle sedi carrabili e delle sezioni stradali e implementazione della mobilità slow e pubblica,
- migliorare la qualità dell'ambiente urbano con azioni finalizzate all'abbattimento delle emissioni e dei fattori di compromissione ambientale che inficiano fortemente lo spazio fisico e sociale della città, la pianificazione e la progettazione delle infrastrutture verdi e blu;
- favorire la messa in rete delle principali emergenze architettoniche del contesto, delle centralità urbane e dei servizi oltre che degli spazi aperti;
- attuare strategie e strumenti per rigenerare il patrimonio costruito, anche al fine di migliorarne l'accessibilità e la sicurezza;
- migliorare la raccolta differenziata, attraverso campagne di sensibilizzazione, e rafforzare il controllo del territorio per evitare l'abbandono incontrollato dei rifiuti.

Welfare e politiche di inclusione sociale

Questa Amministrazione individua come priorità assoluta il miglioramento della **qualità della vita** dei suoi cittadini e la **tutela delle fasce più deboli**. Tra le iniziative che si intendono portare avanti figurano quelle relative alla programmazione e al finanziamento delle Case famiglia che operano sul territorio; alla istituzione

di uno Sportello antiviolenza per le donne; la creazione di servizi per l'integrazione multietnica e la partecipazione a bandi con cui si intende promuovere il sostentamento di famiglie con minori che soffrono di gravissime patologie e bisognose di un contributo per viaggi e/o farmaci non mutuabili.

Inoltre, questa Amministrazione intende attivare una serie di interventi a favore delle imprese commerciali e artigiane, in difficoltà a causa della crisi Covid-19, e intende valorizzare il ruolo dello sport in città.

Cultura, patrimonio immateriale e tradizioni

La **scuola** deve essere un luogo sicuro, confortevole ed accogliente. Gli alunni, il personale docente e tutti i soggetti che operano nella scuola devono sentirsi al sicuro e tutelati dentro gli edifici scolastici. Pertanto, durante il mandato, verranno effettuati interventi di ristrutturazione e ammodernamento degli istituti scolastici. Inoltre la scuola deve essere inclusiva, ossia deve adottare percorsi didattici che favoriscano il successo formativo dell'alunno e ne completino la sua piena realizzazione, e deve essere aperta a tutti e parlare tutti i linguaggi scientifici, tecnologici, multimediali che il mondo globalizzato ci richiede.

A tal fine l'Amministrazione comunale si propone di:

- creare "nuovi spazi" per l'apprendimento e la cultura;
- ridisegnare gli spazi scolastici esterni;
- realizzare ambienti "da vivere" e in cui restare oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari;
- avviare l'asilo nido presente sul territorio;
- aprire, nella frazione di Faibano, una scuola dell'infanzia;
- realizzare sala spettacolo e spazi destinati alle fasce giovanili e agli over sessanta.

Questa Amministrazione intende anche investire sui **giovani**, attraverso la programmazione di interventi strategici e la realizzazione di progetti in grado di promuovere un percorso di partecipazione dei giovani alle attività istituzionali e alla vita sociale, e sulla cultura, attraverso una programmazione delle attività culturali di iniziativa pubblica.

Da ultimo, questa Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la partecipazione dei cittadini rendendo **fruibili e accessibili i dati** in possesso dell'amministrazione in formato aperto e valorizzando i canali di comunicazione web, come la pagina facebook del Comune.

Innovazione, ricerca e sviluppo produttivo

Il Comune di Marigliano intende investire per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e per la costruzione di un ambiente favorevole all'iniziativa economica, attraverso l'attivazione di servizi ed infrastrutture anche digitali, in grado di attrarre grandi investitori e capitali.

La principale vocazione produttiva di Marigliano è l'**agricoltura** e questa Amministrazione intende porre in essere iniziative finalizzate alla promozione del paesaggio agrario e alla valorizzazione e diffusione di una filiera del cibo locale sostenibile ed ecocompatibile.

Risorse e finanziamenti

L'obiettivo che intende perseguire questa Amministrazione è quello di diminuire le spese ed aumentare le entrate attraverso:

- la digitalizzazione integrata e integrale dei processi amministrativi contestualmente alla riorganizzazione e potenziamento delle relative strutture, valorizzando le risorse umane attraverso una costante formazione;
- un'opera costante di valorizzazione dei beni comunali; attraverso interventi di riqualificazione e ristrutturazione;
- la razionalizzazione e programmazione della spesa in tutti i settori;
- la riduzione degli incarichi esterni onerosi;
- l'attivazione di tutte le procedure, anche giudiziali, necessarie per il recupero di credi, rivalse ed ulteriori risorse finanziarie;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle sedi utilizzate dall'Ente per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- l'incremento delle entrate attraverso una decisa lotta all'evasione.

Per il raggiungimento di suddetto obiettivo il Comune intende, tra l'altro, istituire un **ufficio per gestione del contenzioso**, al fine di assicurare una corretta gestione dei rapporti tra l'ente e gli avvocati esterni, nelle varie fasi dei procedimenti amministrativi che riguardano la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'ente pubblico locale. L'ufficio svolgerà, inoltre, attività di assistenza, consultiva e di supporto agli Organi elettivi ed agli Uffici comunali.

1.3 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione europea

L'articolo 104 del Trattato Istitutivo dell'Unione europea, prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici elevati e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.

Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

Le due regole formano l'ossatura del Patto di Stabilità e Crescita tra gli stati aderenti all'UE.

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica ha fatto però emergere tutta la fragilità di tali regole in assenza di una comune politica fiscale.

E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.

In tale contesto, ha visto luce il "Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla Governance nell'Unione economica e monetaria", noto anche come *Fiscal Compact*, firmato a Bruxelles il 2 marzo 2012, che prevede, tra l'altro, l'introduzione della regola del pareggio di bilancio e un meccanismo automatico per l'adozione di misure correttive.

In particolare, il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede: l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012); il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL; l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht; per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Gli articoli da 9 a 11 compongono il titolo IV del trattato, sul "coordinamento delle politiche economiche e convergenza" e sanciscono l'impegno delle parti contraenti ad adoperarsi congiuntamente "per una politica economica che favorisca il buon funzionamento dell'unione economica e monetaria e la crescita economica mediante una convergenza e una competitività rafforzate". In vista del raggiungimento di tale importante obiettivo, gli Stati firmatari devono intraprendere le azioni e adottare le misure necessarie in tutti i settori essenziali al buon funzionamento della zona euro, perseguendo gli obiettivi di stimolare la competitività, promuovere l'occupazione, contribuire ulteriormente alla sostenibilità delle finanze pubbliche e rafforzare la stabilità finanziaria. Attualmente l'Italia ed altri Paesi dell'eurozona che hanno ratificato il Trattato hanno previsto contemporaneamente l'inserimento dell'obbligo del "pareggio di bilancio" nella propria Costituzione. In Italia, nel dichiarato intento di rafforzare l'impegno a risanare le finanze pubbliche, in attuazione dei vincoli posti dal Trattato sul Fiscal Compact, ha visto luce la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che ha innovato in maniera significativa gli articoli 81, 97, 117 e 119 della Carta Costituzionale.

La ratio della novella costituzionale è quella di riportare verso livelli di maggiore sostenibilità la situazione della finanza pubblica italiana, che ha risentito nel tempo della continua espansione della spesa pubblica.

Sul punto si evidenzia che l'eccessiva riduzione di quest'ultima al fine di rispettare i vincoli europei ha finito per determinare una riduzione del Pil, aggravando la crisi produttiva e quindi anche le entrate fiscali dello Stato.

L'Unione Europea, tuttavia, oltre ad imporre vincoli, fornisce anche finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Merita menzione, infine, il cambio di rotta in atto determinato dall'emergenza sanitaria e socio-economica.

Siamo di fronte ad un cambio di paradigma, verso un'Europa più solidale. La sospensione del Patto di Stabilità e di Crescita, il quadro temporaneo per gli aiuti di stato, lo strumento SURE a sostegno dell'occupazione e l'ampliamento del Fondo europeo di solidarietà per coprire le spese sanitarie, hanno sostenuto gli stati membri nella fase dell'emergenza.

Con l'aggravarsi delle conseguenze economiche e sociali della pandemia, la Commissione Europea ha presentato un ambizioso **Pacchetto per la ripresa**. L'intero piano mira a favorire la ripresa e la resilienza economica dell'Unione Europea garantendo contestualmente il raggiungimento delle priorità strategiche della commissione *Von der Leyen: Green Deal*, digitalizzazione e un'economia al servizio delle persone, *in primis*. L'obiettivo è infatti far convergere tutte le risorse europee verso il superamento della crisi e verso una ripresa sostenibile, resiliente ed equa. Il Piano raccoglierà le principali priorità che orienteranno le scelte della Commissione europea nell'attuazione delle politiche di ripresa.

Il 21 luglio 2020 i leader dell'UE, riuniti in presenza al vertice straordinario di Bruxelles, hanno raggiunto un accordo e, al fine di rilanciare le economie dei 27 Paesi membri travolte dalla crisi del Covid-19, hanno approvato un nuovo strumento per la ripresa: il **Recovery Fund, o Next generation EU** come lo ha battezzato la Commissione europea, attraverso cui sarà incrementato il bilancio su base temporanea tramite nuovi finanziamenti raccolti sui mercati finanziari per un ammontare pari a 750 miliardi di euro (390 di contributi a fondo perduto e 360 di prestiti). Si tratta, in sostanza, di un fondo garantito dal bilancio dell'Unione Europea, da utilizzare per l'emissione dei Recovery Bond, ovvero di titoli obbligazionari pubblici finalizzati ad aiutare i singoli Paesi colpiti dalla crisi economica causata dalla pandemia Coronavirus.

L'Italia sarà il maggiore beneficiario del Recovery fund, perché il più grande tra gli stati maggiormente colpiti dalla crisi, e potrà contare su oltre 200 miliardi di euro, ripartiti in prestiti e sussidi a fondo perduto,

L'iter per accedere ai fondi messi a disposizione dall'UE prevede che i Governi debbano inviare alla Commissione europea i Piani di ripresa e di resilienza.

I piani dovranno essere predisposti secondo le Linee guida stabilite dalla Commissione Europea che prevede, tra i criteri principali, la sostenibilità ambientale (in linea con l'European Green Deal), la produttività, l'equità e la stabilità macroeconomiche. Inoltre, almeno il 37% dei fondi dovrà andare alla transizione verde e non meno del 20% a quella digitale.

Ai fini della predisposizione del Piano di ripresa e di resilienza, il Governo italiano ha avviato, in collaborazione con l'ANCI, una fase di consultazione e collaborazione con gli enti locali, chiedendo che ciascuna realtà comunale e metropolitana fornisca un elenco di progetti, che devono rispondere alle finalità e priorità indicate nelle linee guida.

Il 25 aprile 2021 il Governo ha trasmesso al Parlamento il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

Il Piano italiano prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, lo strumento chiave del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale degli investimenti previsti è pertanto di 222,1 miliardi di euro.

Il Piano include inoltre un corposo pacchetto di riforme, che toccano, tra gli altri, gli ambiti della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione normativa e della concorrenza.

Si tratta di un intervento epocale, che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Piano ha come principali beneficiari le donne, i giovani e il Mezzogiorno e contribuisce in modo sostanziale a favorire l'inclusione sociale e a ridurre i divari territoriali.

Nel complesso, il 27 per cento del Piano è dedicato alla digitalizzazione, il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico, e più del 10 per cento alla coesione sociale.

Il Piano si organizza lungo **sei missioni**.

La prima missione, "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura", stanziava complessivamente 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,5 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

La seconda missione, "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica", stanziava complessivamente 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 9,3 miliardi dal Fondo.

I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

La terza missione, "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile", stanziava complessivamente 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 6,3 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

La quarta missione, "Istruzione e Ricerca", stanziava complessivamente 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 1 miliardo dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

La quinta missione, "Inclusione e Coesione", stanziava complessivamente 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,6 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

La sesta missione, "Salute", stanziava complessivamente 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo.

Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Piano prevede, inoltre, un ambizioso **programma di riforme**, per facilitare la sua attuazione e contribuire alla modernizzazione del Paese e all'attrazione degli investimenti.

La riforma della Pubblica Amministrazione affronta i problemi dell'assenza di ricambio generazionale, di scarso investimento sul capitale umano e di bassa digitalizzazione.

La riforma della giustizia interviene sull'eccessiva durata dei processi e intende ridurre il forte peso degli arretrati giudiziari.

Il Piano prevede inoltre interventi di semplificazione per la concessione di permessi e autorizzazioni, e sul codice degli appalti per garantire attuazione e massimo impatto agli investimenti.

Il Piano include anche riforme a tutela della concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica. I tempi di queste riforme, che vanno dai servizi pubblici locali a energia elettrica e gas, sono stati pensati tenendo conto delle attuali condizioni dovute alla pandemia.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività.

Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto allo scenario di base. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.

Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno su 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, per una quota dunque del 40 per cento. In particolare, gli investimenti nelle infrastrutture e nella mobilità sostenibile al sud sono pari 14,5 miliardi, il 53 per cento del totale, e intervengono sull'alta velocità, sul sistema portuale e sulla viabilità nell'Italia interna.

Sono stanziati 8,8 miliardi per interventi di inclusione e coesione al sud, pari al 39 per cento del totale, e 14,6 miliardi per misure nell'istruzione e la ricerca, pari al 46 per cento.

Questi includono la creazione di nuovi asili, un incremento delle infrastrutture sociali, e politiche per il lavoro.

Il PNRR contribuisce a ridurre il divario tra il Mezzogiorno e il resto del Paese.

L'impatto complessivo del PNRR sul Pil nazionale fino al 2026 è stimato in circa 16 punti percentuali. Per il sud, l'impatto previsto è di circa 24 punti percentuali.

Il Piano prevede inoltre un investimento significativo sui giovani e le donne.

I giovani beneficiano dei progetti nei campi dell'istruzione e della ricerca; del ricambio generazionale nella pubblica amministrazione; e del rafforzamento del Servizio Civile Universale.

Per quanto riguarda le donne, il Piano prevede misure di sostegno all'imprenditoria femminile e investimenti nelle competenze tecnico-scientifiche delle studentesse.

Per perseguire le finalità relative alle pari opportunità - generazionali e di genere - il Governo intende inserire per le imprese che parteciperanno ai progetti finanziati dal NGEU previsioni dirette a condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di giovani e donne.

La governance del Piano prevede una responsabilità diretta dei ministeri e delle amministrazioni locali per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati, e per la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. È previsto un ruolo significativo degli enti territoriali, a cui competono investimenti pari a oltre 87 miliardi di euro.

Il Ministero dell'economia e delle finanze monitora e controlla il progresso nell'attuazione di riforme e investimenti e funge da unico punto di contatto con la Commissione Europea.

Il Comune di Marigliano, in linea con le politiche di partecipazione e condivisione delle scelte che sono state adottate nei suoi percorsi di programmazione, e tenuto conto della rilevanza finanziaria che il Piano avrà per il nostro territorio, ha già individuato alcune Linee Guida, in coerenza con il Programma del Sindaco e con gli strumenti di programmazione e pianificazione generale già adottati dal Consiglio comunale.

In attesa dell'avvio della fase operativa, nella quale si provvederà all'assegnazione e alla gestione dei fondi in funzione della programmazione locale degli interventi, l'Ente dovrà dotarsi delle necessarie risorse organizzative interne, provvedendo ad una consistente immissione nei ruoli di nuove professionalità.

Il Governo, per dare sostegno agli enti nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha avviato un concorso per l'assunzione a tempo determinato di 2.800 figure tecniche nelle amministrazioni del Sud. Il bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.27 del 6 aprile 2021- 4 Serie speciale Concorsi ed esami).

Al contempo, l'Ente potrà supportare la dotazione organica suppletiva che potrà essere disposta in attuazione di tale programma assunzionale straordinario, con proprio personale formato nelle materie della gestione dei processi amministrativi, della informatizzazione dell'apparato amministrativo e della contabilità pubblica.

Legislazione nazionale

La **programmazione** è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.

Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal "Principio contabile applicato della programmazione" (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l'art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento

Il **Documento Unico di Programmazione (D.U.P.)** rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, in primo luogo del bilancio di previsione, ed è lo strumento fondamentale della programmazione degli Enti Locali.

Ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

A norma dell'art. 170 del d.lgs. 267/2000, esso deve essere presentato al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno. Entro il 15 novembre di ciascun anno, unitamente allo schema di bilancio preventivo, la Giunta presenta al Consiglio una nota di aggiornamento del DUP.

Si tratta di un documento che sostituisce la vecchia relazione previsionale e programmatica, approvata unitamente al bilancio di previsione.

Il D.U.P. si compone di due Sezioni: **la Sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quella del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Comune nell'ambito delle linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto dei vincoli e degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica del D.U.P. saranno verificati nello stato di attuazione e potranno essere opportunamente riformulati con adeguata motivazione, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente.

La **Sezione Operativa** rappresenta lo strumento a supporto del processo di previsione in quanto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che il Comune intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica.

La seconda parte, invece, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del D.U.P., delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale. Ne consegue che la programmazione per l'ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (DEF) e regionale (DEFR).

Il DEF, il **Documento di Economia e Finanza**, è un testo programmatico ed è il più importante strumento di pianificazione economica del governo, all'interno del quale sono contenuti gli obiettivi di politica economica a medio termine del paese e le stime sulle finanze pubbliche che il governo intende attuare.

La legge di contabilità nazionale (legge n. 196/2009), come modificata dalla legge n. 163/2016, si allinea al nuovo calendario stabilito in sede europea, fissando al 10 aprile la data di presentazione alle Camere, per le conseguenti deliberazioni parlamentari, del Documento di Economia e Finanza (DEF), al cui interno è contenuto il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma (PNR).

Esso traccia, in una prospettiva di medio - lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Il DEF si colloca al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE, il cd. Semestre europeo.

Tuttavia, come chiarito nella Strategia annuale per la crescita sostenibile relativa all'anno 2021 (COM(2020) 575), il semestre europeo 2021 avrà natura particolare ed eccezionale, in virtù delle conseguenze economiche della pandemia da COVID-19 e della risposta dell'UE alla crisi.

In primo luogo, anche per il 2021 la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. general escape clause (GEC) al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, ma non sospende l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale.

Inoltre, le scadenze del semestre europeo saranno adattate a fini di coordinamento con il Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF) e i Piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR).

Data la natura politica complessiva dei PNRR, la Commissione ha preannunciato la propria intenzione di non proporre nel 2021 raccomandazioni specifiche per paese per gli Stati membri che avranno presentato il piano.

Gli Stati membri sono invitati a sottoporre i rispettivi Piani per la ripresa e la resilienza entro il 30 aprile 2021 e le valutazioni della Commissione sul contenuto dei Piani sostituiranno le relazioni per Paese del semestre europeo.

Per tali ragioni, rispetto ai precedenti Documenti di economia e finanza, il Documento di economia e finanza (DEF) 2021 è stato trasmesso privo del Programma nazionale di Riforma (PNR). Il Governo, infatti, ha ritenuto, visto che le riforme occupano un ruolo centrale nel PNRR e in forza del Regolamento dell'Unione Europea (n.241 del 2021) che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF), che in questa occasione il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) possa integrare il Programma Nazionale di Riforma (PNR) previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale, per cui quest'ultimo non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea.

Unitamente al DEF il Governo ha trasmesso al Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, la Relazione che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, ai fini dell'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) allo scostamento di bilancio necessario al finanziamento degli ulteriori interventi urgenti che il Governo intende assumere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Con tale Relazione il Governo richiede, in particolare, l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per 40 miliardi di euro nell'anno 2021, e per 6 miliardi di euro medi annui per il periodo 2022-2033, principalmente finalizzati a finanziare spese per investimenti pubblici.

Le risorse aggiuntive a valere sul 2021 (40 miliardi di euro) saranno utilizzate per un nuovo provvedimento di sostegno all'economia e alle imprese, in particolare per sostenere i lavoratori autonomi e le imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio.

Si evidenzia inoltre che, sulla base delle eventuali raccomandazioni formulate dalle autorità europee nel mese di giugno-luglio, nonché al fine di tener conto di variazioni degli andamenti macroeconomici e di finanza pubblica rispetto alle previsioni del DEF, è prevista la presentazione, entro il 27 settembre di ciascun anno, di una **Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza**.

La Nota tiene conto di informazioni e dati più dettagliati rispetto a quelli disponibili nel mese di aprile e consente di procedere all'eventuale aggiornamento degli obiettivi programmatici fissati dal DEF, anche al fine di prevedere una loro diversa ripartizione tra i diversi sottosettori del conto economico della pubblica amministrazione e lo Stato, nonché di recepire le raccomandazioni approvate dal Consiglio europeo nel corso del primo semestre dell'anno.

Gli obiettivi programmatici contenuti nella Nadev vengono poi ripresi dal **Documento Programmatico di Bilancio (Dpb)**. Il governo trasmette il documento alla Commissione Europea e all'Eurogruppo, oltre che al parlamento nazionale, entro il 15 ottobre.

Il testo, riferito all'anno successivo, tiene conto delle raccomandazioni elaborate dalle istituzioni europee. La Commissione europea adotta poi un parere sul documento entro il 30 novembre.

Dopo l'approvazione della Nadev si entra nella sessione di bilancio vera e propria, la fase del ciclo di bilancio detta "semestre nazionale". Fino a pochi anni fa, secondo quanto previsto dalla legge 196/2009, il governo

presentava due testi: la legge di bilancio, contenente un bilancio di previsione a legislazione vigente, e la legge di stabilità (prima ancora chiamata legge finanziaria), contenente le riforme.

A partire dal 2016, al fine di semplificare la procedura, si presenta un unico testo, la legge di bilancio.

La nuova legge, trasmessa ogni anno dal Governo alle Camere entro il 20 ottobre, si riferisce ai tre anni successivi ed è articolata in due sezioni, che corrispondono sostanzialmente alle due leggi precedenti.

Con l'approvazione della legge si autorizza la gestione finanziaria dello Stato.

La **legge di bilancio** deve essere tassativamente approvata dal parlamento entro il 31 dicembre di ogni anno, pena il passaggio all'esercizio provvisorio.

Il ciclo di bilancio si conclude definitivamente entro il mese di gennaio, con la presentazione degli eventuali disegni di legge collegati alla manovra.

Qualora fossero successivamente necessarie rettifiche degli stanziamenti inizialmente previsti, il governo approva decreti di variazione nel corso della gestione dell'esercizio finanziario.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 322 del 30 dicembre 2020 è stata pubblicata la **Legge di Bilancio 2021** (Legge n. 178/2020). Quest'anno la Legge di Bilancio, accanto al consueto piano economico, prevede bonus, indennizzi e sgravi fiscali legati all'emergenza Covid.

Si tratta di **40 miliardi di euro** (questo il valore della Manovra) per lavoratori dipendenti e partite Iva, imprese e famiglie.

Tra le misure necessarie a fronteggiare la crisi causata dalla pandemia ci sono la proroga della cassa integrazione, il blocco dei licenziamenti fino al 31 marzo e un piano di assunzioni straordinario per medici ed infermieri, necessario per somministrare i vaccini.

Confermato l'esonero dai contributi per le partite Iva e l'esclusione dalla prima rata dell'IMU per i settori più danneggiati dal coronavirus, ovvero turismo e spettacolo.

Sul fronte Scuola, invece, la Manovra stanziava 3,7 miliardi di euro, questi serviranno prevalentemente alla messa in sicurezza degli istituti.

Circa un miliardo, invece, sarà destinato a sopperire alle perdite del settore automobilistico e del trasporto aereo.

La Legge di Bilancio, inoltre, si caratterizza per il gran numero di bonus, tra i quali figura il c.d. "Superbonus edilizia al 110%", prorogato al 30 giugno 2022 e destinato al sostenimento di spese legate alla riqualificazione energetica degli edifici o al loro adeguamento antisismico, che impatterà sicuramente sull'attività dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Per quanto riguarda le **misure relative agli enti territoriali** si segnalano le seguenti disposizioni:

-si incrementa di 100 milioni di euro per il 2021 e 50 milioni per il 2022 il fondo per il **sostegno ai comuni in deficit strutturale** per cause imputabili alle condizioni socio economiche dei territori (commi 775-777);

-si definiscono nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2022. In particolare, si prevede l'istituzione di due fondi unici nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente dei suddetti enti, da ripartire tenendo progressivamente conto della

differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, con finalità di perequazione delle risorse (commi 783-785).

Vengono introdotte una serie di **disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali**:

-si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di **utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti** connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;

-si proroga al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad **utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti** connesse all'emergenza COVID-19;

-si proroga al 2021 la norma che consente alle Regioni e alle Province autonome di procedere alle variazioni del bilancio di previsione con atto dell'organo esecutivo in via di urgenza, salva successiva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare;

-si consente ai consigli regionali di approvare la legge di assestamento, nelle more della conclusione del giudizio di parifica del rendiconto da parte della Corte dei conti, anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta;

-si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19;

-si istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (commi 786-789);

-si dispone l'incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);

-si **incrementano di 1 miliardo le risorse stanziare per investimenti delle regioni ordinarie**, ampliandone contemporaneamente gli ambiti di utilizzo. Si prevede, poi, che le risorse per l'edilizia scolastica possano essere utilizzate anche per interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno degli edifici stessi (commi 809-814);

-si incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del **fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali**, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 (commi 822- 823 e 827-831);

-si istituisce un **Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno a favore dei piccoli comuni con meno di 500 abitanti**, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15 per cento rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia (comma 832);

-si rifinanzia per 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 il **Fondo di sostegno ai comuni marginali**, destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche.

Viene incrementata la dotazione del **fondo di solidarietà comunale**. Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze (commi 791-794).

Viene potenziato il **sistema dei servizi sociali comunali** svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforza i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804).

Legislazione regionale

Con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027. Il Documento - predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte - rappresenta il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali.

Assumendo come base le priorità individuate dalla Commissione Europea per la prossima programmazione 2021-27, la Regione Campania intende declinare il proprio orizzonte di programmazione come segue:

- Sviluppo delle Attività Produttive, Ricerca scientifica e innovazione (OP1): investire per il rafforzamento della competitività del sistema produttivo e per la costruzione di un ambiente favorevole all'iniziativa economica, anche attraverso la semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi. A questo fine le Zone Economiche Speciali (ZES) rappresentano uno strumento-chiave per attrarre grandi investimenti industriali e logistici. Per quello che concerne la Ricerca scientifica e l'innovazione, la Regione Campania – in continuità con gli investimenti in corso – continua a ritenere prioritari settori quali: Scienza della vita (con particolare riferimento alla ricerca oncologica), Aerospazio, Trasporti di superficie e Logistica, turismo, ricerca di prodotti innovativi per la cultura e il patrimonio culturale, Agroalimentare, Energia e Ambiente, Nuovi Materiali e nanotecnologie, Moda e design, Blu economy e Manifattura 4.0. Inoltre, particolare attenzione sarà data a programmi di sviluppo sulle nuove frontiere dell'innovazione (intelligenza artificiale, big data, cybersecurity, IoT e tecnologie quantistiche) e alla creazione di Hub dell'Innovazione capaci di attrarre

investimenti in R&I a partire dal capitale umano presente e alla capacità del territorio di produrre innovazione (Modello Academies universitarie e Joint Labs Ricerca – Imprese). Infine, lo sviluppo economico campano porrà attenzione alla capacità di salvaguardare il potenziale produttivo esistente mediante la riconversione delle aree colpite da crisi industriali verso nuovi driver di sviluppo e mediante il riposizionamento di alcuni territori verso mercati dove esistono maggiori potenziali competitivi da parte del sistema-Campania.

- Sostenibilità ambientale e promozione di un modello di economia circolare (PO2): continuità nella realizzazione di un efficace sistema integrato di gestione del ciclo dei rifiuti, anche mediante il completamento del processo di aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS). Altra priorità è la messa in sicurezza del territorio regionale (rischi naturali, completamento delle bonifiche e miglioramento delle risorse idriche). Inoltre, in coerenza con le direttrici del Piano energetico ambientale regionale, la Regione Campania promuoverà la sostenibilità dello sviluppo economico mediante investimenti nel campo della bioeconomia e in efficientamento energetico e/o nuovi processi produttivi capaci di ridurre l'impatto sull'ambiente derivante dai cicli produttivi.

La Regione Campania favorirà anche l'analisi ambientale dei servizi, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli stessi e aumentare la qualità della vita dei cittadini.

- Trasporti e la mobilità sostenibile (PO3): attraverso il "Piano direttore della mobilità regionale" (PDMR), e i relativi Piani attuativi, la Regione Campania persegue una politica orientata alla programmazione di un nuovo ed innovativo sistema dei trasporti, che passa dalla riqualificazione, messa in sicurezza, potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture esistenti e da una intensa fase programmatica, per garantire investimenti per infrastrutture materiali ed immateriali, tese a un nuovo modello, nell'ottica del miglioramento dell'offerta e dei servizi agli utenti e di migliori performance ambientali del settore.

- Welfare, politiche di inclusione sociale e occupazione (PO4): con l'approvazione del "Piano sociale regionale 2019-21", la Regione Campania ha definito i principi di indirizzo e coordinamento per il sistema integrato di interventi e servizi sociali. Sul versante delle politiche per l'occupazione, con il "Piano per il lavoro 2019-2021", si è inteso favorire il potenziamento delle capacità istituzionali e amministrative delle pubbliche amministrazioni locali, selezionando e formando i potenziali dipendenti pubblici. Le nuove politiche di inclusione sociale e occupazione saranno implementate, oltre che attraverso il Fesr e Fse+, anche mediante l'utilizzo di quote di risorse del fondo FAMI.

- Sviluppo più vicino ai territori (PO5): investimenti in promozione dello sviluppo sostenibile e integrato sia delle aree urbane – in particolare le città medie – sia di altre tipologie di aggregati territoriali, tra cui le aree interne e le aree vaste. Un'attenzione specifica è stata, inoltre, dedicata al ruolo che le strategie territoriali svolgono nel contrasto a marginalità, povertà e fragilità, integrazione, anche attraverso il miglioramento dei servizi essenziali (sanità, trasporto, scuola). Sulla scia degli indirizzi strategici definiti con la Legge Regionale n. 8 del 21/4/2020 (Testo Unico sul Commercio), la Regione, anche in sinergia con gli altri OP definiti nella presente strategia, intende valorizzare: la riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani, attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle attività commerciali; la sostenibilità ambientale dello sviluppo del sistema commerciale ed il risparmio di suolo, incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica di aree e di strutture dismesse e degradate; l'efficienza, la modernizzazione, lo sviluppo della rete distributiva e l'innovazione tecnologica dell'offerta e lo sviluppo del commercio elettronico.

- Politiche agricole e per lo sviluppo rurale (FEASR): in continuità con quanto fatto, si continuerà a investire in competitività delle imprese, incremento dell'uso di nuove tecnologie, sviluppo di prodotti innovativi e adesione ai sistemi di qualità di processi e produzioni, tutela del capitale umano, processi di ricambio generazionale, miglioramento dell'inclusione sociale, riduzione della povertà e promozione dello sviluppo economico, in particolare al fine di limitare lo spopolamento delle aree rurali. Accanto a questo, la strategia – in linea con gli obiettivi del green deal europeo – intende favorire la valorizzazione, tutela e ripristino gli ecosistemi, nonché la mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

- Politiche per la pesca e affari marittimi (FEAMP): investire per garantire attività pesca e acquacoltura sostenibile e la conservazione delle di risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare, grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici, la crescita di una blu economy sostenibile e mare sicuro, protetto, pulito e gestito in modo sostenibile.

La Regione Campania ha deciso di porre attenzione – anche in continuità con quanto fatto in passato – su tre drivers trasversali di sviluppo che, anche alla luce degli effetti della pandemia, hanno assunto un ruolo ancor più permeante e caratterizzante: la cultura, la salute e la legalità. La cultura – in considerazione della straordinaria disponibilità di risorse e di patrimonio naturali e culturali – naturalmente rappresentano un volano per lo sviluppo economico della Campania. La cultura, non è semplicemente un “settore” di investimento tra gli altri, ma una risorsa trasversale e, in quanto tale, settore da potenziare per conseguire diversi obiettivi sociali ed economici: migliorare la coesione territoriale; aumentare la conoscenza; sviluppare l'economia locale, anche potenziando le competenze digitali; tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio, favorendo gli interventi di restauro per conservare l'identità della comunità; sviluppare gli ambiti di produzione culturale e creativa, e promuovere il territorio come destinazione turistico-culturale di eccellenza da sviluppare.

Per quello che concerne la salute pubblica e le politiche sanitarie, attraverso il Piano Sanitario Regionale ed il Piano territoriale sanitario, la Campania intende, sia consolidare i risultati ottenuti, che puntare sempre in alto in tema di eccellenza e di servizi al cittadino, anche grazie alle potenzialità della digitalizzazione dei processi sanitari. In tale ambito va evidenziata la forte concentrazione di risorse che la Regione continuerà a investire sul tema Scienza della vita, a partire da ricerca oncologica, neuroscienze e malattie rare. Gli sforzi, le strategie e gli investimenti in salute e sanità assumono un ruolo crescente, in particolare alla luce degli stravolgimenti e del mutato fabbisogno dovuto alla crisi pandemica. Obiettivo della Regione Campania è quello di continuare a fornire un contributo – attraverso tutti i settori di investimento – alla ripresa post-COVID-19, rendendo la popolazione più sana, rafforzando la resilienza del proprio sistema sanitario e promuovendo l'innovazione nel settore.

Investire, inoltre, nella legalità come leva di sviluppo, coesione sociale e opportunità, costruendo anche alleanze tra i vari attori del sistema-sicurezza. L'obiettivo è sostenere lo sforzo della società civile nell'affrancarsi da forme di criminalità organizzata e illegalità diffusa, attraverso interventi – in particolare destinati alle giovani generazioni – di promozione dei valori repubblicani di democrazia e di tutela dei diritti e di conoscenza dei limiti del vivere in comunità.

È utile, al fine di meglio caratterizzare il contesto esterno nel quale la programmazione di bilancio del Comune di Marigliano dovrà collocarsi, citare testualmente quanto nel documento ... viene dichiarato in tema di priorità strategiche ed obiettivi che la Regione Campania intende percorrere:

“Le nuove linee strategiche per il periodo 2021-27 dovranno, pertanto, essere definite in continuità con quanto già fatto durante l'intero ciclo di programmazione 2014-20, in modo da garantire la piena realizzazione delle attività avviate, e indirizzate a favorire una ripresa nell'ottica di una maggiore sostenibilità, resilienza e giustizia. Coerentemente all'approccio adottato dalla Commissione Europea, la Regione condivide la necessità di declinare tale strategia perseguendo i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – in quanto piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti – e in raccordo con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Nella consapevolezza che ogni Goal rappresenta una guida su cui orientare le scelte strategiche della Regione Campania, è in fase di definizione la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile che, sulla base del posizionamento rispetto ai target previsti e della consultazione degli attori locali, declinerà gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile.

Il panorama delle disparità economiche, sociali ed ambientali ed in particolare le criticità e i fallimenti territoriali – letti alla luce delle raccomandazioni del Country Report del 2019 e del dibattito emerso ai Tavoli del confronto partenariale sulla politica di coesione – costituisce l'ulteriore impulso alla definizione delle linee strategiche di sviluppo capaci di sostenere una transizione regionale sostenibile ed equa. Sempre in una logica di integrazione e complementarità tra gli strumenti di livello regionale, comunitario e nazionale le scelte strategiche si collocano coerentemente con quanto definito a livello nazionale con il Piano Sud e con le relative cinque “missioni” della coesione: Un Sud rivolto ai giovani, Un Sud connesso e inclusivo, Un Sud per la svolta ecologica, Un Sud frontiera dell'innovazione, Un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese, in coerenza con il tema della semplificazione e della continuità, e, dall'altro lato, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione. In particolare:

□ per una Campania più intelligente, sarà essenziale promuovere la ricerca, la competitività del sistema economico regionale, sostenere la riconversione industriale del sistema produttivo, nonché del sistema di produzione di beni e servizi pubblici, anche in chiave innovativa, migliorare il contesto imprenditoriale e rendere attrattivo l'intero territorio campano, favorendo l'insediamento di imprese innovative e centri di ricerca e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dalla salute, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico. A tal fine è necessario che gli ambiti della ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività del sistema imprenditoriale siano complementari con altri ambiti di intervento, quali ad esempio il settore ambientale, la connettività (fisica e digitale), il settore sanitario e socio-sanitario, tenendo sempre in considerazione fabbisogni e vocazioni dei territori. Occorre incentivare la trasformazione dei processi produttivi, lungo l'intera catena dell'innovazione, applicata alle peculiarità e alle variegate caratteristiche del tessuto imprenditoriale della Regione promuovendo una strategia volta a indirizzare l'economia verso una crescita dinamica e concorrenziale delle produzioni.

Si tratta di favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; nonché stimolare lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, mediante il trasferimento, all'interno dei processi industriali e di produzione di servizi, di competenze e risultati scientifici

e tecnologici sviluppati nelle università e nei centri di ricerca, incentivando la diffusione dell'innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative.

□ per una Campania più verde, sarà necessaria un'impostazione sistemica che superi la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, continuando ad investire in prevenzione, ad affrontare alcune delle criticità che permangono e a sostenere le iniziative in materia di green economy e economia circolare con l'obiettivo di promuovere una innovazione ecologica del modello di sviluppo regionale. Per affrontare le numerose sfide ambientali è necessario agire in complementarità con gli altri obiettivi di policy. In particolare, è prioritario investire in ricerca e innovazione a supporto della prevenzione e nell'utilizzo e gestione sostenibile degli spazi e delle risorse naturali, nella mobilità e nella energia sostenibile (complementarità in particolare con OP1, OP3 e OP5).

□ per una Campania più connessa, in tema di mobilità regionale si favorirà il completamento delle connessioni (con particolare riferimento al cd. "ultimo miglio"), la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti, il miglioramento della qualità della vita e della viabilità, il sostegno alla competitività delle imprese del settore. In tema di connessione digitale, risulta strategico continuare ad investire nella realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, anche per ridurre i divari esistenti tra le zone rurali ed urbane, nella promozione e utilizzo delle piattaforme abilitanti previste dal programma Crescita Digitale e nel consolidamento dei processi di digitalizzazione per la PA e il sistema produttivo regionale.

□ per una Campania più sociale, per sostenere l'occupazione, si punterà alla creazione di network lavorativi in grado di connettere tutti gli shareholders coinvolti. Per ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, si attueranno strategie volte ad assicurare a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio. Per l'inclusione sociale si favorirà un processo di riorganizzazione della rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture. Si rafforzerà il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, adottando modalità già sperimentate con successo. Si investirà per ridurre le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e per favorire la coesione sociale.

Saranno sviluppati modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi, fondati sull'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari.

□ per una Campania più vicina ai cittadini, si adotterà un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale agendo su tre differenti cluster territoriali di riferimento – Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate – intersecando in modo trasversale l'intera programmazione attraverso il coinvolgimento di attori rilevanti e rappresentativi del territorio, senza trascurare interventi portanti da realizzare in modo verticale. In particolare, per quanto riguarda le Città medie saranno confermati i modelli di governance in continuità con programmazione 2014- 20, anche con riferimento alla delega di funzioni, al fine di semplificare a ridurre le fasi di programmazione e promuovere la sostenibilità e il consolidamento degli obiettivi perseguiti.

□ per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale)

che dovranno essere sempre più interconnessi (coinnovazione) e che dovranno svilupparsi in modo integrato. Le strategie di ricerca e innovazione dovranno essere strettamente correlate al raggiungimento degli SDG 2030.

Gli ambiti trasversali di sviluppo

La Regione intende indirizzare la propria strategia, basandosi su tre driver di sviluppo ritenuti imprescindibili nel processo di crescita della società campana:

- Salute intesa sia come un'eccellenza, in cui continuare a investire in ricerca e innovazione, sia come obiettivo strategico, per assicurare sul territorio servizi omogenei e di qualità;*
- Cultura intesa come fattore di crescita socio-culturale, di identità regionale, di sviluppo del turismo, di promozione del territorio, di crescita e innovazione di processi, di servizi e prodotti.*
- Legalità e inclusione inteso come promozione dei diritti e pilastro di attuazione dei valori costituzionali».*

(Fonte: Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027)

Sotto altro fronte, occorre tenere presenti gli effetti delle recenti modifiche regionali in tema di programmazione urbanistica.

La legge della Regione Campania 22 dicembre 2004 n. 16 (art. 23) ha stabilito l'obbligo per tutti i Comuni di approvare un piano urbanistico comunale (PUC)

Il **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** è uno strumento di gestione del territorio comunale, composto da elaborati cartografici e tecnici oltre che da normative (legislazione urbanistica) che regolano la gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale del Comune di pertinenza.

La Legge regionale 38 del 29 dicembre 2020 (BURC n. 250 del 29.12.2020) ha prorogato i termini per l'approvazione dei PUC.

Il nuovo termine per l'approvazione del Preliminare di Piano Urbanistico Comunale è fissato al 31 marzo 2021. I Comuni adottano il Piano urbanistico comunale (PUC) entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 e lo approvano entro il termine perentorio del 31 dicembre 2021

Il Comune di Marigliano ha adottato, con delibera di Giunta n.24 del 18/02/2020, il proprio PUC.

Il Piano, in attuazione degli Indirizzi amministrativi e nel rispetto di quanto disposto dalla Lr 16/2004, si pone i seguenti obiettivi specifici:

- la tutela e valorizzazione della città e dei nuclei storici;
- la tutela e valorizzazione degli edifici, corti e giardini di pregio e vincolati;
- la costruzione della città pubblica progettando lo spazio pubblico ed il recupero di spazi aperti d'uso pubblico o da rendere pubblico;
- la realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana mediante interventi di riduzione delle condizioni ambientali in grado di favorire l'insorgenza di rischio per la sicurezza dei cittadini di riqualificazione e rigenerazione urbanistica delle aree critiche del territorio;
- la riduzione dei rischi endogeni ed esogeni e migliore efficienza del sistema insediativo mediante azioni di adeguamento sismico degli edifici, di miglioramento e autosufficienza energetici, di sostituzione edilizia atta a garantire nuovi livelli prestazionali;

- il recupero dello spazio non urbanizzato nell'ambito delle trasformazioni urbane consentite finalizzato al contenimento e alla diminuzione del consumo di suolo;
- lo sviluppo di un tessuto di spazi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale, paesaggistico e sociale;
- il potenziamento della rete stradale mediante ottimizzazione della viabilità esistente, realizzazione di una rete di viabilità a mobilità lenta e pedonale comunale ed intercomunale, realizzazione di un sistema di attrezzature di tipo intermodale finalizzate ad assicurare efficienti connessioni e ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, razionalizzazione del trasporto pubblico comunale e intercomunale;
- il recupero dei siti compromessi e la messa in esercizio di una rete ecologica comunale connessa strutturalmente al livello sovracomunale;
- l'attuazione di pratiche di governo del territorio basate su misure di perequazione urbanistica e/o di misure compensazione tra privati e tra operatori privati e soggetti pubblici.

In particolare, questa amministrazione pone al centro della propria attività la **rigenerazione della città** attraverso la manutenzione e la riqualificazione di alcune aree, quali:

- la villa comunale e il castello con il parco;
- il centro storico e le aree urbane centrali;
- l'area del mercato, il corso Giannone ed il complesso della Collegiata;
- le aree tra il campo sportivo e la Masseria Pontecitra;
- le aree del complesso di S. Vito;
- le aree circostanti la stazione Circumvesuviana;

L'argomento verrà successivamente trattato con maggior dettaglio nella parte concernente gli obiettivi inerenti la programmazione del territorio.

1.3 – LE SCELTE DI VALORE

La visione strategica dell'Amministrazione comunale di Marigliano si articola in otto assi portanti, che esprimono le idee condivise dalle forze costituenti la compagine di governo. I principi e i valori ispiratori, tratti dalle linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio comunale nella seduta del 4 gennaio 2021, sono:

1) Inclusione e solidarietà

«Il valore di una comunità è la sua cifra distintiva si misurano nell'attenzione e nella capacità di attivare percorsi di solidarietà e di inclusione finalizzati alla riduzione delle marginalizzazioni per le fasce più deboli della popolazione. Per tali ragioni questa Amministrazione e questo mandato mettono al centro della propria azione politica l'attenzione per i soggetti fragili, a rischio e spesso esclusi con l'ambizione di ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni per garantire a tutti l'accesso all'educazione e ai servizi di qualità, alla possibilità di ricevere un sostegno in caso di bisogno e l'opportunità di ripartire, grazie ad un *welfare* di nuova generazione».

2) Legalità e trasparenza

«Il rispetto e l'applicazione dei valori costituzionali, la promozione di una cultura diffusa della legalità anche attraverso il sostegno ad una economia sana e la sperimentazione di soluzioni capaci di tenere insieme correttezza, trasparenza ed equità saranno al centro dell'azione amministrativa, che dovrà essere capace di intercettare e utilizzare tutti gli strumenti necessari a tale scopo, come l'utilizzo delle nuove tecnologie e l'incentivazione di percorsi di formazione».

3) Sostenibilità e cura dei luoghi

«L'azione sulla città, sul territorio e sull'ambiente che questa amministrazione intende perseguire saranno orientati ad accompagnare Marigliano verso una cultura di cura dei luoghi e di sviluppo sostenibile ecologicamente orientati verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva, coerente con le indicazioni del *European Green Deal*. Per tali ragioni quest'Amministrazione metterà al centro della propria azione sul territorio la promozione di investimenti finalizzati all'abbattimento delle emissioni, all'efficientamento energetico, alla gestione sostenibile delle risorse, al contrasto al consumo di suolo e alla rigenerazione del patrimonio costruito dentro una prospettiva di messa in sicurezza del territorio e di mitigazione dei rischi resiliente ed adattativa».

4) Sicurezza e qualità dell'abitare

«Il presidio dei luoghi attraverso l'introduzione di *mix* funzionali costruiti attraverso l'articolazione di socialità, sport, cultura e spazi pubblici di qualità, con una mobilità sostenibile ed efficiente e servizi facilmente fruibili, con spazi in grado di favorire la socialità per tutte le generazioni, senza barriere architettoniche e di pensiero, garantiranno la sicurezza dei luoghi ed un innalzamento della qualità dell'ambiente urbano ed extraurbano unitamente a maggiori investimenti in forze di sicurezza e nuove tecnologie, una dura a chi abbandona i rifiuti sul territori, anche attraverso una campagna mediatica di sensibilizzazione al problema anche con l'aiuto del gestore dei rifiuti, e un posizionamento di telecamere nascoste (foto-trappole)».

5) Protagonismo e partecipazione

«Ascolto della città e processi di partecipazione sono stati al centro della nostra campagna elettorale e continueranno ad essere uno strumento privilegiato nell'azione di questa amministrazione, anche stimolando un maggiore attivismo degli attori economici e sociali di questa città. Sino sinergie che vanno riconosciute, indirizzate e coordinate. Questa Amministrazione guarda infatti con grande attenzione al mondo dell'associazionismo e delle attività del terzo settore, da sempre attivi soprattutto nei contesti più difficili, e che in questi mesi di pandemia hanno svolto azioni fondamentali per attivare catene di solidarietà finalizzate proprio a raggiungere le persone più in difficoltà e spesso escluse. Istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, terzo settore e nuove forme di cittadinanza attiva devono quindi essere messe nelle condizioni di cooperare insieme al raggiungimento di obiettivi comuni anche attraverso l'attivazione di percorsi di partecipazione e di convenzione su specifiche attività, non solo di assistenza, ma anche di formazione laboratoriale, di promozione della cultura ecc. al fine di rendere quanto più sinergico ed efficace l'operato della stessa Amministrazione».

6) Innovazione e digitalizzazione

«L'efficientamento della macchina amministrativa, la semplificazione delle procedure e l'introduzione di strumenti di innovazione tecnologica ed informatica costituiscono una priorità assoluta di questa Amministrazione, unitamente alla semplificazione delle procedure e al contrasto della eccessiva burocrazia spesso presente negli Enti pubblici, con il doppio fine di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati, ma anche di migliorare l'offerta di servizi al cittadino. A ciò si aggiunge la volontà di attivare una chiara strategia politica, basata sulla capacità di intercettare i bisogni della società, che deve necessariamente poi tradursi in azioni concrete, attraverso l'identificazione di obiettivi raggiungibili e delle risorse per realizzarli».

7) Valorizzazione delle eccellenze locali

«Questa Amministrazione, consapevole dell'importanza della conoscenza, della salvaguardia e della trasmissione dei valori storici e fondativi della città di Marigliano, assume come prioritario e centrale l'impegno di valorizzare e promuovere le eccellenze presenti sul territorio e caratterizzanti la sua storia. Al centro di questa azione non sarà solo il patrimonio materiale costituito da aree e manufatti di indiscutibile valore documentale e storico-architettonico, ma anche il suo patrimonio immateriale, inteso come l'insieme delle tradizioni e delle narrazioni che contribuiscono a costruire nel tempo la storia di una comunità. A ciò si unisce la necessaria salvaguardia e valorizzazione del paesaggio agrario e delle sue colture di qualità, da sempre la principale vocazione di questo territorio».

8) Rigenerazione urbana

«Questa Amministrazione, consapevole della centralità assoluta che la rigenerazione urbana occupa nella legislazione nazionale e regionale, oltre che nei finanziamenti a tutti i livelli della programmazione, intende favorire le progettualità che si muovono nella direzione di una riduzione del consumo di suolo a favore della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente incentivandone la razionalizzazione, promuovendo e agevolando la riqualificazione di aree urbane abbandonate e /o degradate. La rigenerazione urbana si è notevolmente affermata negli ultimi anni anche come occasione per promuovere politiche di partecipazione sociale, incentivando l'occupazione e l'imprenditoria locale. Rigenerare, infatti, non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al miglioramento del contesto sociale e ambientale, per cui occorre il coinvolgimento anche di tutte le componenti sociali e associative. Per tali ragioni, con la nuova Legge di Bilancio 2020 sono state previste, per gli anni dal 2021 al 2034, importantissime risorse come l'assegnazione ai Comuni di 8,5 miliardi di euro destinati a progetti di rigenerazione urbana volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale».

1.4 – LE POLITICHE DI MANDATO

Gli otto valori qualificanti la visione strategica dell'Amministrazione sono espressi nelle linee programmatiche di mandato per il periodo 2020-2025, presentate dalla Giunta nel Consiglio comunale del 4 gennaio 2021.

Si tratta di un ambizioso programma di governo, necessario per rilanciare l'economia e lo sviluppo sociale della Città di Marigliano.

Le linee programmatiche di mandato sono articolate nei seguenti punti:

1) COVID-19 ED EMERGENZE

1.1 - PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA MUNICIPALE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

La pandemia da Covid 19 rappresenta la più grande emergenza del nostro presente, in termini di crisi sanitaria e quindi di minaccia alla salute umana, che ha radicalmente compresso e modificato i nostri stili di vita, limitandone le libertà e le socialità che sono tipiche dei paesi occidentali e democratici. Inoltre, ha finito per esasperare ulteriormente le criticità già ampiamente cronicizzate nella gestione delle nostre città e dei nostri territori, come i deficit nei servizi di trasporto pubblico, la diffusione non completa e non equa delle reti digitali sul nostro territorio, che hanno finito per escludere dall'accesso ai servizi, in particolar modo quelli della didattica a distanza, ampie parti del nostro paese, soprattutto quelle periferiche, oltre ad escludere le fasce più deboli della popolazione, producendo nuovi conflitti e contraddizioni, e un allargamento delle fasce di marginalizzazione tra la popolazione. **A tale condizione di crisi, che è sanitaria ma anche sociale, si aggiunge anche una gravissima crisi economica** generata da un rallentamento e, in molti casi, da una chiusura, delle attività produttive e commerciali, oltre che dei luoghi per il tempo libero, dello svago e della diffusione della cultura a tutti i livelli.

In tali condizioni, di estrema eccezionalità, questa Amministrazione ha già attivato, ed intende potenziare, tutte le risorse e tutte le iniziative necessarie a rafforzare l'assistenza sanitaria sul territorio e ad attivare tutte le reti di solidarietà attraverso il coinvolgimento delle associazioni operanti, in particolar modo nei contesti difficili, e tutte le forze necessarie al controllo e a una corretta gestione della città e dei suoi spazi. Per tali ragioni sarà di estrema importanza:

- rafforzare la **cooperazione con la Protezione Civile** e le altre strutture che praticano **Volontariato** anche attraverso l'attivazione di programmi e percorsi formativi che fanno riferimento anche alla gestione delle emergenze da fenomeni naturali o dolosi (climatici, inquinamenti ambientali, disastri industriali, incendi, ecc.);

- rafforzare la **sinergia con la Polizia Municipale** e valorizzare il suo operato, finalizzato non solo ad un controllo del territorio adeguato a garantire la sicurezza e l'incolumità della comunità, ma anche per prevenire i comportamenti illeciti al fine di garantire il decoro comportamentale e spaziale della città;
- ampliare l'**offerta in termini di luoghi, strumenti e servizi** non solo per il pronto soccorso, la medicina d'urgenza, l'assistenza sanitaria e di ricovero in caso di eventi calamitosi, ma anche per tutto il supporto necessario al recupero e alla reintegro dei soggetti colpiti dalle emergenze, così come anche la messa in sicurezza e il ripristino dei luoghi colpiti da eventi emergenziali;
- istituzione di una **cabina di regia**, in caso di emergenze, in modo da dare continuità e coerenza alle operazioni da svolgere dentro un'unica catena di comando.

Appare dunque evidente che le tematiche sanitarie o relative alle emergenze più in generale, non possono essere affrontate solo come urgenze ma vanno anche **pianificate per una corretta gestione e superamento dell'emergenza stessa.**

2) TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTÀ

2.1 - PROSPETTIVE E STRUMENTI

Questa Amministrazione intende dare priorità assoluta al **progetto della città**, nella sua dimensione urbana, ambientale e territoriale, in piena coerenza con quelli che sono gli **Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile SDG espressi dall'Agenda 2030**, proprio per la loro capacità di intercettare la molteplicità e la complessità delle questioni oggi prioritarie e che si incardinano nelle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – con il fine di provare a contrastare la povertà, l'ineguaglianza, i cambiamenti climatici, e costruire società pacifiche e virtuose che rispettino i diritti umani.

Per tali ragioni, la centralità dei temi e degli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire sono quelli oggi centrali nel dibattito per un progetto del futuro urbano, ambientale e territoriale sostenibile, unitamente alla salvaguardia e valorizzazione dei valori storici e fondativi di Marigliano, non solo per il potenziale strategico ma anche e soprattutto perché rappresentano quella **dimensione identitaria** che lega inequivocabilmente comunità e luoghi con un senso di appartenenza che dovrà trasformarsi in **migliore qualità della vita e cura del paesaggio.**

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, questa Amministrazione intende lavorare su un doppio binario, da un lato si persegue come priorità assoluta l'approvazione del **Piano Urbanistico Comunale PUC**, anche in considerazione della lunga e travagliata vicenda urbanistica che ha caratterizzato la città di Marigliano, e dall'altro la costituzione di un **Parco Progetti** necessario alla partecipazione del Comune a tutte le iniziative, le linee di finanziamento e i bandi europei, nazionali, regionali e metropolitani, con i quali reperire risorse finalizzate al miglioramento del contesto urbano e territoriale.

Per tali ragioni, una delle azioni che intende perseguire questa Amministrazione per favorire i processi di riqualificazione diffusi, anche in coerenza con la Legge per la Promozione della Qualità dell'Architettura (Consiglio Regionale della Campania, Legge 19/2019), è quello di attivare un **Laboratorio per la Rigenerazione Urbana** come spazio per la creazione di strategie e progetti per la città, per il territorio e per l'ambiente, con una prospettiva di innovazione nelle soluzioni e nei processi, anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza e degli attori locali all'interno di percorsi di **co-progettazione**, al fine di sviluppare **buone pratiche** per la Rigenerazione Urbana e lo Sviluppo Sostenibile.

Questo spazio dovrà avere la capacità di intercettare le migliori risorse presenti sul territorio, incluse le associazioni, i professionisti, studiosi e studenti, anche attraverso percorsi di tirocini curriculari ed extra-curriculari, unitamente al supporto potenziale che potrà essere espresso dalle Università e dagli Enti di ricerca attraverso Convenzioni, Accordi di Ricerca o Protocolli di Intesa, al fine di attivare tutte le progettazioni necessarie per la qualificazione della città di Marigliano.

Operazioni propedeutiche alle attività di pianificazione, di progettazione e di governo del territorio, dovranno essere tutte quelle operazioni finalizzate alla costruzione della conoscenza del territorio e dei processi di trasformazione in atto, finanziati e programmati coerentemente con quanto indicato dalle più recenti normative nazionali relative al trattamento dei Dati della Pubblica Amministrazione (Cfr. Cap 5 Dati della Pubblica Amministrazione, da Il Piano Triennale per l'Informatica nelle Pubbliche Amministrazioni). A tal fine questa Amministrazione intende attivare le risorse necessarie a costruire:

- il **Sistema Informativo Territoriale (SIT)** che, nel rispetto delle funzioni istituzionali di ciascun Settore, avrà il compito di coordinare l'informazione geografica del Comune e consentire a quanti operano, a diverso titolo, sul territorio comunale, di avvalersi in tempi rapidi degli strumenti operativi di conoscenza al fine di indirizzare le scelte di pianificazione e di natura economica valutando le specificità del territorio comunale;
- un **Database** aggiornato, implementabile, condiviso ed interrogabile contenente la consistenza del **Patrimonio pubblico comunale**, la sua distribuzione geografica e il suo valore economico-finanziario;
- un **Archivio digitale** aggiornato, implementabile, condiviso ed interrogabile contenente l'insieme delle **progettualità relative a singoli interventi o parti di città, approvate, finanziate o in corso di attuazione**, al fine di poter disporre di un quadro consultabile delle trasformazioni in atto all'interno del quale andare ad incardinare le nuove progettualità o percorsi di completamento;
- una **piattaforma web** che possa costituire l'**interfaccia con la città e la sua comunità**, al fine di attivare un percorso di condivisione e di partecipazione attiva e responsabile all'interno di percorsi di co-progettazione e co-pianificazione delle trasformazioni del contesto urbano, ambientale e territoriale.

2.2 - CITTÀ STORICA E CULTURA DEI LUOGHI

La rivitalizzazione del **Centro Storico**, luogo fondativo ed identitario della città, unitamente ai tessuti storici presenti nelle **frazioni** e i beni di valore storico, architettonico e documentale come le **masserie** e i **casali** che punteggiano il paesaggio agricolo, necessitano di un programma diffuso di riuso delle proprie strutture e spazi, attraverso l'articolazione di un *mix* funzionale in grado di garantire l'attrattività e la vitalità nei differenti momenti della giornata e della settimana, rifuggendo proposte incentrate esclusivamente sul tempo libero serale o dell'albergo diffuso, e che sappiano invece costruire nuovi ed innovativi scenari di studio e di lavoro, in grado di innescare nuove economie e nuove forme di socialità, anche attraverso l'attivazione di luoghi per il *co-working* e il *co-studing*.

La triste esperienza della pandemia da covid-19 ci ha infatti costretto per lungo tempo a casa, e ci costringe dunque ad un **ripensamento dei luoghi dello studio e del lavoro**, che possono trovare ospitalità anche fuori delle mura domestiche entro strutture nelle quale si può fruire di servizi aggiuntivi messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione o da specifici soggetti imprenditoriali, potenziali **incubatori di idee ed energie**, rivolti anche ad accogliere i giovani di ritorno, recuperando immobili e spazi aperti, oggi abbandonati, dismessi o degradati, anche implementando le attività commerciali.

2.3 - ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE

La riqualificazione della rete delle mobilità è un necessità e una urgenza, e dovrà configurarsi come un **programma esteso ed intensivo di razionalizzazione e manutenzione della rete stradale esistente**, che va in prima istanza messa in sicurezza, anche attraverso interventi di **riconfigurazioni delle sedi carrabili e delle sezioni stradali**, e non solamente di rifacimenti dei manti stradali. A ciò va associato un programma di **implementazione della mobilità *slow* e pubblica**. Occorre infatti una maggiore presenza, continuità e fruibilità sicura dei percorsi pedonali e l'introduzione di percorsi ciclabili, anche e soprattutto per favorire mobilità alternative per le **connessioni tra le frazioni e il Centro**, il **raggiungimento delle risorse storiche ed ambientali presenti nel contesto, oltre che i luoghi del lavoro e della socialità**.

Un incredibile valore potenziale è quello espresso dalla riconversione della tratta dismessa FS Torre Annunziata – Canello, in coerenza con le indicazioni della Pianificazione Regionale e di tutti gli Enti Sovraordinati, in un grande parco lineare di valenza urbana e territoriale (che va dal sistema interno dei Regi Lagni fino al mare, attraversando tutto il versante nord-est del Vesuvio) e che interseca, solo a Marigliano, la "Ciclovía dei Borboni" che è l'itinerario n° 10 della rete Bicalitalia proposta dalla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta FIAB. Ciò ovviamente costituisce un enorme potenziale in termini di mobilità sostenibile ed intermodalità, che vanno quindi perseguite anche attraverso l'implementazione del trasporto leggero e pubblico di superficie su gomma TPL e con l'introduzione di parcheggi di scambi e stazioni *bike-sharing* nei nodi intermodali, anche in corrispondenza delle

Stazioni della Circumvesuviana, per le quali anche occorre avviare, unitamente agli Enti di riferimento, un percorso coordinato di riqualificazione e rivitalizzazione.

2.4 - INFRASTRUTTURE BLU E VERDI

In questa fase storica in cui i principi di **città sana** e di **salute pubblica** acquistano un valore ancor più importante, per il quale si incentivano azioni finalizzate all'abbattimento delle emissioni e dei fattori di compromissione ambientale che inficiano fortemente lo spazio fisico e sociale della città, la pianificazione e la progettazione delle infrastrutture verdi e blu, come grande rete ambientale multiscalare, capace di ricostruire le **connessioni ecologiche** tra le aree ad alta naturalità e le aree verdi in ambiente urbano, costituisce oggi un'occasione imperdibile per la sua centralità nei programmi di finanziamento regionali, nazionali ed internazionali. Un esempio estremamente significativo in questo senso, è rappresentato dal ruolo potenziale di nodo di rigenerazione ecologica rappresentato dalla Vasca San Sossio, unitamente agli alvei a monte e a valle, da riconfigurare e rinaturare, e che costituiscono un'incredibile connessione ecologica potenziale tra il sistema idraulico del versante vesuviano e quello dei Regi Lagni.

La riqualificazione delle aree verdi esistenti nel contesto urbano come la Villa Comunale, i Parchi già presenti nelle frazioni di Faibano e Casaferrò, o nel Comparto 219 a Pontecitra, unitamente all'implementazione del verde e delle dotazioni vegetali in altre parti della città e lungo le sedi stradali, oltre alla introduzione di nuove aree aperte attrezzate anche per lo sport, per gli eventi o per il tempo libero, rappresentano progettualità significative per migliorare il microclima urbano, la **qualità dell'aria** e favorire un **maggiore assorbimento delle acque durante gli eventi piovosi** (che da sempre generano disagio nel nostro territorio ed in particolare nel Centro Storico) contribuendo così al riequilibrio tra le superfici permeabili e quelle impermeabili, unitamente al rafforzamento di una **rete di spazi pubblici e di uso pubblico** in grado di garantire l'accessibilità anche delle fasce sociali più vulnerabili.

Gli interventi e il ruolo assunto dalle infrastrutture verdi e blu nei contesti urbanizzati, costituiscono dunque un tema centrale nell'azione di questa Amministrazione, non solo in termini di **dotazioni di servizi ai cittadini**, ma anche di **miglioramento della qualità dell'ambiente urbano**, contribuendo in maniera significativa all'**adattamento ai rischi**, alla **produzione di servizi ecosistemici** e ad **attivare processi di rigenerazione urbana e territoriale socialmente inclusivi**.

2.5 - LA RETE DEGLI SPAZI APERTI E DELLE CENTRALITÀ URBANE

Tra il Centro Storico e i tessuti consolidati della città dell'espansione, esistono una molteplicità di opportunità progettuali legate alla possibilità della riqualificazione e della messa in rete delle principali centralità urbane e degli spazi aperti, sia esistenti che potenziali, quali: La Piazza Municipio e la Piazza Roma, la Villa Comunale, il Municipio, la Parrocchia di Santa Maria delle Grazie e il suo sagrato, l'ampio tracciato del Corso Umberto, la scuola elementare Siani con i suoi spazi antistanti, gli edifici sportivi, il Palazzo Ducale con il suo parco e il grande piazzale di ingresso, ed infine una

parte della ferrovia dismessa Torre Annunziata-Cancello con le sue strutture cantonali oggi abbandonate.

Attualmente, questi luoghi e manufatti, pur presentando una interessante capacità di riguardarsi reciprocamente, appaiono a tutt'oggi frammentanti nella loro fruizione quanto degradati nel loro aspetto, pur costituendo i principali spazi di aggregazione oggi presenti in città.

A questi si uniscono una molteplicità di centralità, servizi e spazi aperti anche residuali, in condizioni differenziate, diffusi sul territorio comunale, già inseriti in percorsi di adeguamento e riqualificazione. Tra questi assumono una notevole rilevanza lo Stadio Santa Maria delle Grazie e l'ex Edificio Torricelli, entrambi finanziati dal Primo Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli 2020/22. In questa stessa parte di città, in cui è presente il Comparto 219 del Rione Pontecitra, importanti prospettive possono essere espresse dalla presenza del nodo potenziale di rigenerazione ecologica della Vasca San Sossio, dalla riqualificazione del Campo Sportivo nello stesso Rione 219 insieme con le aree a parco già oggetto di un finanziamento recente per le piantumazioni da parte della Città Metropolitana. L'intera area, complessivamente, anche per la prossimità strategica alle due stazioni della Circumvesuviana di Vittorio Veneto e di Marigliano, si configura come un asse attrezzato di nuove centralità oltre che una importantissima area di rigenerazione e servizi per la città.

L'azione di questa Amministrazione andrà dunque nella direzione di favorire la **messa in rete delle principali emergenze architettoniche del contesto, delle centralità urbane e dei servizi oltre che degli spazi aperti**, perché tali operazioni non sono solo occasioni di valorizzazione delle stesse ma offrono anche un **programma sinergico e differenziato di esperienze possibili nel contesto urbano e territoriale**, anche finalizzato **all'accrescimento dell'attrattività sovracomunale e per incentivare il turismo di prossimità**.

2.6 - LA RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO COSTRUITO

Il centro del progetto della città e delle azioni sulle aree urbanizzate avrà come prospettiva principale quella della **rigenerazione della città esistente e del suo patrimonio costruito**, coerentemente alle indicazioni delle Politiche Europee e Nazionali, e del Disegno di Legge per la nuova Legge Urbanistica della Regione Campania (DdL.527, Proposta di Disegno di Legge recante: "Norme in materia di Governo del Territorio", seduta del 29/10/2019) che mettono al centro dell'azione della pianificazione a tutte le scale, la **rigenerazione urbana**. Per tali ragioni questa Amministrazione metterà in campo tutte le azioni necessarie per incentivare e promuovere una cultura strategica e progettuale in cui siano centrali i temi della **messa in sicurezza**, dell'**efficientamento energetico**, dell'**uso di materiali eco-compatibili**, della **riqualificazione**, del **recupero** e del **riuso** dei tessuti degradati e di quelli edifici speciali, a partire da quelli dismessi e/o abbandonati e/o marginali, anche al fine di migliorarne l'accessibilità e la sicurezza, oltre che ad implementarne la dotazione di servizi.

Le pratiche di rigenerazione urbana, attraverso una significativa gamma di interventi differenziati che si potranno attivare, anche con grande capacità trasformativa dei contesti, costituirà un'occasione imperdibile per avviare un programma diffuso di qualificazione della dimensione abitativa e più complessivamente per dare alle città un aspetto nuovo, attraverso un **rilancio dell'immagine territoriale**, ma anche un motivo di **rilancio dal punto di vista culturale, economico e sociale** e chiaramente con attenzione agli aspetti ambientali.

2.7 - CICLO DEI RIFIUTI.

La costruzione di un **ciclo dei rifiuti virtuosi** è un altro tema centrale che deve essere finalizzato in primis al raggiungimento di una **migliore performance della raccolta differenziata**, attraverso campagne di sensibilizzazione, sperimentazioni e modifiche tariffarie premianti, anche attivando percorsi finalizzati alla diminuzione della tassa sui rifiuti, incentivando così i cittadini a farla diventare non più un'imposizione ma una necessità per la nostra comunità. Occorre inoltre rafforzare il **controllo del territorio anche per evitare l'abbandono incontrollato dei rifiuti** anche con l'aiuto del gestore dei rifiuti, e un posizionamento di telecamere nascoste (foto-trappole).

3) WELFARE E POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

3.1 - POLITICHE SOCIALI

Questa Amministrazione individua come priorità assoluta il miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini, perciò attiverà tutte le azioni necessarie alla costituzione di una **rete integrata di servizi sociali, sanitari e culturali** con lo scopo di promuovere condizioni di benessere e inclusione nella comunità delle persone e delle famiglie per prevenire, rimuovere e ridurre situazioni di disagio dovute a condizioni economiche, psico-sociali o ad altre forme di fragilità, anche attraverso una attenta riformulazione delle politiche tributarie.

Tra le iniziative che si intendono portare avanti figurano quelle relative alla programmazione e al finanziamento delle attività specificamente rivolte alle **Case famiglia** che operano sul territorio; alla istituzione di uno **Sportello antiviolenza per le donne**, per dare sostegno, tramite apposite figure professionali, a tutte le donne che si trovano in condizioni di difficoltà legate a problemi di *stalking* o di violenza domestica; la creazione di servizi per l'**integrazione multi-etnica** che siano anche un punto di riferimento e di assistenza per le istituzioni scolastiche alle prese con le problematiche del potenziamento linguistico necessario agli studenti stranieri; e la partecipazione a bandi con cui si intende promuovere il sostentamento di famiglie con minori che soffrono di gravissime patologie e bisognose di un contributo per viaggi e/o farmaci non mutuabili.

A queste si sommano iniziative già in corso come quella del **Banco alimentare**, a cui il Comune di Marigliano (Delibera di G.C.n.81, del 23.05.2017), ha aderito attraverso il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", proposto dal Banco Alimentare Campania ONLUS, che prevede la distribuzione mensile di un pacco contenente alimenti di prima necessità in favore di

famiglie che versano in particolari condizioni di disagio. Iniziative come questa hanno avuto, e devono avere, la capacità di attivare altre e importanti iniziative in termini di solidarietà, in un momento come questo caratterizzato dalla crisi derivante dall'emergenza post-Covid-19.

Unitamente a tali iniziative si intendono attivare altre opportunità per la città, come la possibilità di accesso alle **cure termali**, con servizio di trasporto gratuito, la realizzazione di un **centro sociale per anziani** e l'attivazione di **bonus trasporto** per usufruire del servizio di trasporto scolastico comunale per gli alunni della scuola Elementare e dell'Infanzia, in favore di famiglie che versano in particolari condizioni di disagio.

3.2 - COMMERCIO E ARTIGIANATO

Questa Amministrazione, anche in considerazione della grave crisi economica e sociale derivante dalla pandemia da Covid-19, deve programmare e attivare una serie di interventi che rechino immediatamente beneficio alle attività commerciali presenti sul territorio, a partire dalla **sburocratizzazione delle procedure** necessaria ad avviare o a riconvertire le attività economiche. Inoltre, al Comune, lo **sportello unico per le attività produttive** che è l'interfaccia principale delle imprese per i loro adempimenti, deve essere rinnovato e rafforzato anche attraverso l'investimento in risorse tecnologiche e umane per renderla una interfaccia risolutiva, efficiente ed agile. A ciò, come per gli altri temi e obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire, occorre dotare la macchina comunale delle competenze utili ad intercettare fondi e finanziamenti pubblici disponibili per investimenti importanti a cui spesso non si ha la possibilità di accedere per la mancanza di un adeguato *know how* tecnico.

3.3 - SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è elemento fondante per la socializzazione dei giovani, tra le generazioni, oltre che è alla base di uno stile di vita sano ed improntato alla cura della persona. Per questi motivi, occupa un posto speciale tra le priorità dell'amministrazione comunale. Marigliano, infatti, è storicamente caratterizzata e conosciuta come una città a vocazione sportiva, e ne è dimostrazione la grande quantità di società sportive che operano sul nostro territorio.

Tutte le occasioni di sviluppo, recupero e potenziamento delle strutture esistenti e di quelle realizzabili anche attraverso la collaborazione dei privati, costituiscono l'asse portante dell'investimento sul capitale umano, e sono veicolo di crescita sociale e culturale, occasione di potenziamento delle attività di prevenzione delle malattie e del disagio sociale. Per tali ragioni, questa Amministrazione intende attivare tutte le iniziative finalizzate ad incentivare la partecipazione alle attività sportive, ma anche a valorizzare il ruolo dello sport in città attraverso la promozione di iniziative come un **buono per lo sport** finalizzato alle famiglie a basso reddito per aiutarle a garantire ai propri figli la partecipazione ad una attività sportiva presso una società sportiva mariglianese; oppure le **giornate per lo sport** da istituire in collaborazione con le società

sportive locali, intese come eventi periodici che favoriscano l'aggregazione, la socializzazione e il divertimento tramite varie discipline sportive.

Nel quadro invece di un più generale ripensamento, riqualificazione e potenziamento delle strutture sportive a Marigliano, c'è da intervenire sicuramente su **tutte le strutture presenti in città**, con una particolare attenzione alle **strutture sportive per l'area "Gescal" di Pontecitra**, in considerazione dell'enorme potenziale espresso da questa struttura, di grandi dimensioni e caratterizzata da una situazione di notevole degrado, per cui occorre attivare tutte le progettuali finalizzate ad un programma di lavori specificamente destinato a riqualificare il campo polifunzionale, il campo da calcio a 5 e la pista di atletica, così da consentire agli sportivi di allenarsi nella maniera più confortevole e sicura; ed alle strutture del **campo di calcetto di Faibano**, unitamente alla definitiva realizzazione della **tribuna per lo Stadio comunale di Santa Maria delle Grazie**.

4) CULTURA, PATRIMONIO IMMATERIALE E TRADIZIONI

4.1 – SCUOLA E FORMAZIONE

Come diceva Mahatma Gandhi, **nessun cambiamento avverrà mai se rimaniamo ad aspettare che siano gli altri a cambiare per primi**.

La crescita sociale, culturale ed economica di Marigliano, passa proprio attraverso il riconoscimento dell'intrinseco valore del sistema di istruzione, di educazione e di formazione. Questi i motivi per i quali la nostra amministrazione avverte chiaramente una grande responsabilità e si propone, durante il suo mandato, in primis, di **ascoltare tutti gli stakeholders del mondo della scuola** per migliorare il sistema educativo di Marigliano ponendosi obiettivi a medio e lungo termine realmente perseguibili.

La società liquida nella quale viviamo, fatta di conoscenza spesso frammentata, ha progressivamente trasformato la visione collettiva della scuola assimilandola ad un servizio percepito dalle famiglie a volte scontato, ma non dobbiamo dimenticare che la scuola, come diceva Pietro Calamandrei, è un **organo centrale della democrazia**.

La buona qualità dell'insegnamento e l'accessibilità al sapere, oltre a strutture scolastiche sicure e tecnologicamente adeguate alle esigenze educative dei nostri studenti, rappresentano condizioni indispensabili, per la corretta istruzione, formazione e orientamento di tutti i nostri ragazzi e delle nostre ragazze sia al mondo del lavoro sia a quello universitario, in un contesto nazionale ed internazionale. Quindi è importante intervenire, senza indugio, sulle strutture scolastiche e sulle infrastrutture tecnologiche e di laboratorio, facendo ricorso a tutte le forme di finanziamento, nazionali e comunitarie, a cui potremo accedere, mettendo in sicurezza gli istituti scolastici, con un piano pluriennale di investimenti. I nostri ragazzi, i loro genitori, ma anche tutto il personale che opera nelle scuole **devono sentirsi al sicuro e tutelati dentro i nostri edifici scolastici** (particolare attenzione sarà posta alla tematica riguardante la sicurezza strutturale dei plessi scolastici, attraverso le indagini sui solai e controsoffitti, che dovranno essere eseguite secondo quanto

indicato nel Capitolato Tecnico redatto specificatamente dal M.I.U.R e coerentemente a quanto previsto nelle Linee Guida pubblicate dallo stesso M.I.U.R in data 07/04/20 prot. n. 4651).

Gli interventi dovranno riguardare anche l'ammmodernamento e la ristrutturazione degli Istituti scolastici che ancora oggi non offrono un luogo adeguato dove poter esercitare il diritto fondamentale allo studio. Studiare in un ambiente bello, sano e sicuro è la condizione necessaria per imparare a prendersi cura del bene pubblico, a rispettarlo e proteggerlo e ci permetterà di **crescere cittadini responsabili e consapevoli**.

Tra i nostri obiettivi c'è lo sviluppo di **percorsi di cittadinanza attiva**, fin dalla scuola del primo ciclo, in sinergia con la polizia municipale e le associazioni della realtà territoriale. A tal proposito sarà utile costruire una proposta educativa extrascolastica concertata, larga e inclusiva che nasca dal coinvolgimento delle scuole, del mondo associazionistico mariglianese, delle parrocchie, degli ex docenti e che aiuti le famiglie nella gestione dei bambini e dei ragazzi. Una proposta rivolta soprattutto ai genitori che lavorano e faticano a seguire i figli al pomeriggio, che aiuti ad avere una migliore conciliazione dei tempi di vita, di scuola e di lavoro delle famiglie, in particolare delle donne. Una scuola che promuova la piena realizzazione delle proprie potenzialità deve essere una **scuola inclusiva** che permetta ad ogni studentessa e ad ogni studente di arricchirsi attraverso il confronto con l'altro. Crediamo fermamente che i diritti degli studenti diversamente abili o con bisogni educativi speciali debbano essere totalmente garantiti, promuovendo la partecipazione della famiglia (decreto legislativo 66/2017), nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione sia scolastica che sociale.

La scuola deve essere aperta a tutti, garantire le migliori opportunità possibili, e parlare tutti i linguaggi scientifici, tecnologici, multimediali che il mondo globalizzato ci richiede.

Il nostro impegno sarà rivolto all'abbattimento delle barriere, di qualunque natura esse siano, affinché tutti gli studenti, specialmente quelli diversamente abili o con disagi socio economici o con bisogni educativi speciali (in altre parole con tutte le diverse intelligenze e gli svariati talenti che i nostri ragazzi possiedono) possano conquistare la loro libertà di cittadini e di lavoratori, per vivere i propri impegni personali e sociali.

A tal fine l'amministrazione comunale si propone di:

- **creare “nuovi spazi” per l'apprendimento e la cultura** in cui la fluidità dei processi comunicativi si interpola con ambienti fisici progettati per rispondere a contesti educativi in continua evoluzione. Prevedere e progettare, nonché realizzare, soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base alle attività da svolgere. Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo “star bene a scuola”. Condizioni indispensabili, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.
- **ridisegnare gli spazi scolastici esterni** per l'apprendimento individuale, informale e sperimentale, per la condivisione delle informazioni e per stimolare lo sviluppo delle capacità comunicative;

- **realizzare ambienti “da vivere”** e in cui restare anche oltre l’orario di lezione, **destinati ad attività extracurricolari** come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, etc.;
- **l’avviamento dell’asilo nido** presente sul territorio, attraverso il completamento delle opere e delle procedure amministrative, al fine di fornire un servizio essenziale sul nostro territorio;
- la **realizzazione** nella frazione di Faibano, all’interno dello spazio già di proprietà comunale, una struttura appropriata a ricevere la **scuola dell’infanzia**;
- la **realizzazione sala spettacolo** e attinenti spazi dedicati alle fasce giovanili e over sessanta.

I processi culturali e di apprendimento che caratterizzano la società odierna, definita anche come società della conoscenza sono in continua e rapida evoluzione e caratterizzano l’intera vita di ognuno di noi. Le conoscenze, le capacità e l’immaginazione, la possibilità di fare rete pesano più dei capitali fisici, tecnologici e finanziari tradizionalmente alla base degli scenari economici ed organizzativi. Centrale diviene, dunque, il **ruolo dell’individuo come risorsa**, in cui l’identità professionale richiama non solo abilità di ordine tecnico, ma anche un capitale umano da costruire e ricostruire lungo tutto l’arco dell’esistenza. È necessario, quindi, oggi più che mai, che anche i nostri studenti mantengano il passo con le evoluzioni culturali, scientifiche e tecnologiche che si presentano, per conseguire un processo formativo ed educativo che funzioni da **“scatola degli attrezzi”** con i quali costruire e reinventare il proprio futuro lavorativo e non solo. I termini **“scuola”** e **“lavoro”** non devono essere intesi in maniera antitetica, ma come sintesi naturale, e che durante un percorso di studi, oltre al trasferimento di conoscenze e di strumenti per interpretare il mondo in cui viviamo, si tenti di orientare gli studenti verso un lavoro, qualunque esso sia. In maniera sinergica con le associazioni culturali e i dirigenti scolastici si lavorerà ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze per la vita: empatia, creatività e intraprendenza, diffondendo pratiche e modelli educativi capaci di **ripensare il tempo e lo spazio del “fare scuola”**.

4.2 - POLITICHE GIOVANILI

Questa Amministrazione intende dare centralità assoluta al ruolo dei giovani nella comunità, valorizzando le competenze e il merito anche al fine di trattenere le migliori risorse umane sul nostro territorio. Per tali ragioni, si intendono attivare percorsi come **benessere giovani**, a partire dalle risorse messe a disposizione dalla Regione per la fascia sociale dei cosiddetti “neet”, attraverso la riattivazione di un progetto di rifunzionalizzazione per l’“Ex Chalet”, per favorire lo svolgimento di attività di aggregazione, di informazione ed orientamento.

Inoltre si intendono attivare uno **sportello europeo** per garantire un servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall’Unione Europea nei settori della gioventù, istruzione, formazione e lavoro ed altri settori di competenza UE, capace inoltre di intercettare tutte le forme di finanziamento per idee progettuali volte alla modernizzazione della città; un punto informa-giovani, che dia accesso a notizie e informazioni nel campo della formazione, del lavoro, del

tempo libero e della vita sociali per i giovani dai 14 ai 29 anni; ed infine la realizzazione di un **forum permanente dei giovani**.

I giovani rappresentano il futuro della comunità. L'amministrazione si impegna affinché la città di Marigliano possa diventare una città aperta ai giovani in particolare attraverso la programmazione di interventi strategici e la realizzazione di progetti da realizzare a medio-lungo termine, in grado di promuovere un percorso di partecipazione dei giovani alle attività istituzionali e alla vita sociale.

A tal proposito non si può prescindere da alcune azioni strategiche, quali:

- rivitalizzare e supportare la **Consulta Giovani** che deve diventare il centro di ascolto e l'organo di stimolo e affiancamento dell'Assessorato alle Politiche giovanili;
- incentivare la creatività dedicando **spazi di lavoro condivisi** per dare punti di riferimento per i giovani;
- Individuazione di spazi urbani da riservare a giovani che intendono valorizzare la propria creatività con la realizzazione di Murales o altre opere artistiche;
- implementare la **comunicazione tra i giovani e le istituzioni** attraverso i canali maggiormente utilizzati dalle nuove e future generazioni, dedicando loro uno spazio di comunicazione, coordinato sul sito istituzionale dalla Consulta Giovani, che dedichi particolare attenzione alle problematiche che non trovano spazio sui quotidiani locali, ma anche alle 'buone notizie' e ai mariglianesi che si sono distinti in vari campi e che danno lustro alla città. Anche per la responsabilizzazione dei giovani nei confronti del patrimonio culturale, storico-architettonico e ambientale della propria città, saranno promosse attività e incontri, nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani, sui temi e sulle problematiche da loro maggiormente sentite, promuovendo la collaborazione attiva di altri enti e istituzioni operanti sul territorio.

4.3 - CULTURA

Spesso, soprattutto in città né piccole né grandi come la nostra, le manifestazioni culturali sono considerate come momenti di puro svago, e pertanto organizzate e promosse senza direzionarle verso una più generale idea dello sviluppo della comunità. Dato il vivace contesto associativo che caratterizza la nostra città, l'amministrazione comunale si propone l'obiettivo di intraprendere un **ciclo di programmazione delle attività culturali di iniziativa pubblica**, innanzitutto attraverso un bando temporaneo per la raccolta di proposte, non solo per muoversi nel solco di un'idea della cosa pubblica come cosa partecipata ma anche per differenziare il ruolo di ideazione e stimolo che in questo processo deve conservare la società civile, dal ruolo di sostegno alla realizzazione e verifica della fattibilità, che compete invece agli organi comunali.

Pensiamo inoltre che una delle direttrici fondamentali della nuova amministrazione nell'ambito delle politiche culturali debba essere la promozione dell'**educazione civica** in collaborazione con tutte le scuole del territorio. Orientarsi nella vita cittadina può apparire semplice ma spesso le

elementari regole della convivenza e del rispetto altrui per insufficiente conoscenza e comprensione. Sarà nostro compito lavorare su un percorso di sensibilizzazione e pratica per formare i cittadini futuri. La nostra città, inoltre, può vantare diversi luoghi caratteristici; si tratterà allora di individuare zone d'interesse (come il "Castello ducale" e il "Palazzo Verna", ad esempio) adatte ad ospitare attività ludico-culturali di pregio e di reperire le risorse per renderle funzionali a questo scopo. Pertanto si porrà particolare attenzione alla valorizzazione dei beni di interesse storico e culturale. In tale contesto si ritiene necessario attivare un sistema, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, capace di promuovere e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale (chiese, edifici storici, cortili, masserie, ecc.). Questi spazi possono essere ripensati, fondi permettendo, come ambienti nei quali organizzare eventi di diverso tipo. Questo punto è stato articolato anche alla luce delle varie richieste giovanili che hanno mostrato l'esigenza di un ambiente proprio, non riconducibile al "Centro Polifunzionale" fin troppo utilizzato. Un percorso condiviso in rete potrà consentire creare un'**offerta culturale in un'ottica di sviluppo commerciale e quindi turistico e creare i presupposti per lo sviluppo di nuove attività e nuovi saperi.**

4.4 - LEGALITA'

Le riforme più recenti in materia di accesso alle informazioni coniugano perfettamente il diritto alla conoscenza del cittadino e il dovere della Pubblica Amministrazione a favorirne l'accesso.

La promozione di più alti livelli di **trasparenza** è un obiettivo che intendiamo portare avanti con il massimo impegno, percorrendo la strada della semplificazione, assumendoci l'onere di rendere sempre più "**comprensibili**" gli atti predisposti.

La conoscenza generalizzata è il migliore strumento della democrazia partecipativa. Pertanto è indispensabile la collaborazione di tutti i cittadini, convinti come siamo che il coinvolgimento dei vari "**portatori di interesse**" costituisca l'essenza stessa di un'amministrazione più trasparente e quindi più equa ed efficiente. I canali di comunicazione sono ormai molteplici e ciascuno può essere valorizzato come strumento di conoscenza, trasparenza, partecipazione. In tale ottica lo strumento fondamentale non può che essere il web ma non solo: da un lato infatti l'impegno è quello di mettere a disposizione le informazioni in possesso dell'amministrazione comunale in formato aperto e quindi liberamente scaricabili e riutilizzabili (Open Data) anche attraverso apposite sezioni nel portale. Gli "**Open Data**" costituiscono un elemento centrale nella strategia volta a favorire, da un lato, l'attiva partecipazione del cittadino ai processi decisionali attraverso la conoscenza, e dall'altro un elemento fondamentale per lo sviluppo di possibili applicazioni da parte di terzi, anche nell'ottica della promozione dello sviluppo economico e di servizi più efficienti. Dall'altro lato non verranno trascurati i "vecchi" canali di confronto, quali ad esempio il comitato di quartiere/frazione/borgata, la cui rilevanza si è intensificata soprattutto a seguito della abolizione delle circoscrizioni. Particolare cura verrà posta all'aggiornamento della Carta dei Servizi che rappresenta un importante strumento di comunicazione, di informazione e trasparenza

amministrativa, e all'analisi sulla qualità dei servizi erogati attivando canali di diffusione delle "buone pratiche".

Attraverso la realizzazione di una pagina Facebook del Comune i cittadini potranno soddisfare la loro volontà di partecipazione attiva alla vita della città, proponendo idee e suggerendo soluzioni ai problemi.

Particolare attenzione sarà posta al contrasto alla criminalità organizzata, partecipando a tutte quelle iniziative che verranno poste in essere dagli Organi competenti, e soprattutto

manifestando sempre l'interesse ad utilizzare eventuali beni confiscati presenti sul territorio, valorizzandoli e mettendoli nella piena disponibilità della comunità a scopi sociali e culturali.

5) INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO PRODUTTIVO

5.1 - AREE PRODUTTIVE

Questa Amministrazione intende investire per il rafforzamento della **competitività del sistema produttivo** e per la costruzione di un ambiente favorevole all'iniziativa economica, anche in ragione dell'inclusione all'interno della ZES Nola-Marigliano, prevista nel Piano di Sviluppo Strategico "Zona Economica Speciale ZES Campania" (BURC n. 26 del 29/03/2018) che rappresenta uno strumento chiave per attrarre grandi investimenti industriali e logistici. Si tratta dunque di **ripensare l'area industriale PIP come un distretto ad alta innovazione per la Ricerca, la Tecnologia, la Logistica, l'Energia o la produzione Manifattura 4.0.**

Sarà compito di questa Amministrazione avviare la costruzione di relazioni e partenariati con l'Unione Industriale, le Università e gli Enti Istituzionali sovracomunali, capaci di elaborare una serie di proposte integrate che, partendo dalla straordinaria ricchezza in termini di capitale umano, scientifico e tecnologico del nostro immediato territorio circostante, puntino alla realizzazione di progetti di sviluppo organici e differenziati.

Per tali ragioni sarà importante attivare azioni per l'abbattimento dei costi per gli assegnatari unitamente alla possibilità espressa dal regolamento per la costituzione in Consorzi. Tali azioni dovranno però essere inquadrare in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'Area Industriale, attraverso **l'attivazione di servizi ed infrastrutture anche digitali**, che abbiano come prospettiva quello di **distretto di alta qualità** in grado di attrarre anche grandi investitori e capitali, anche grazie alla sua posizione strategica in termini di accessibilità, al fine di attivare percorsi di ricerca e nuove opportunità di lavoro.

5.2 - AGRICOLTURA INNOVATIVA E FILIERA DEL CIBO

L'agricoltura da sempre è espressione della principale vocazione produttiva di Marigliano, perciò, proposte per uno sviluppo sostenibile, non possono prescindere **dalla valorizzazione e diffusione di una filiera del cibo locale sostenibile ed ecocompatibile** finalizzata anche **alla promozione del paesaggio**, all'attivazione di una **economia circolare** e alla costruzione di nuove sinergie tra gli attori del contesto. Tutto ciò può essere attivato mettendo al centro il capitale umano ed imprenditoriale

già presente nei contesti, al fine non solo della crescita degli stessi, ma anche per sostenere la costruzione di nuove competenze attraverso processi di partecipazione finalizzati alla sperimentazione, all'apprendimento e alla divulgazione in situ per tutti i livelli della filiera.

Per tali ragioni, possibili aspetti di innovazione per l'agricoltura e la filiera del cibo possono attivarsi a partire da:

- la manutenzione e valorizzazione del paesaggio agrario anche attraverso la **riconversione di alcuni manufatti dismessi o abbandonati, come casali e masserie**, in nuovi poli attrattori e generatori in cui sperimentare forme innovative di produzione, trasformazione, commercializzazione e diffusione dei prodotti della filiera del cibo;
- la costruzione di adeguate **strategie di marketing territoriale e della comunicazione digitale** per la diffusione dei marchi che identificano e qualificano le produzioni locali;
- la **capacitazione sociale ed imprenditoriale delle comunità locali** con particolare attenzione alle fasce giovanili, anche sviluppando nuove reti per la ristorazione di qualità e del riciclo degli scarti di processo.

6) RISORSE E FINANZIAMENTI

6.1 - PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Alla luce delle novità normative, delle sempre più ridotte risorse finanziarie provenienti dal Governo centrale, al netto della parentesi COVID-19 che si spera termini nel più breve tempo possibile, e degli obblighi imposti in tema di riduzione ed ottimizzazione della spesa diventa sempre più importante porre in essere una precisa e puntuale programmazione tenendo ben presente quali sono le risorse disponibili, definendo le priorità sulle quali impiegarle. Sarà necessario, pertanto, essere ancora più incisivi su alcune tematiche, con l'obiettivo di diminuire le spese ed aumentare le entrate attraverso:

- La **digitalizzazione integrata e integrale dei processi amministrativi contestualmente alla riorganizzazione e potenziamento delle relative strutture, valorizzando le risorse umane con una costante formazione che dovrebbe comportare un alleggerimento dei costi**. Sarà opportuno, altresì, formare i dipendenti al fine di intercettare fonti di finanziamento extra comunali che oggi sono i canali privilegiati per far arrivare le risorse economiche sul territorio. **Proprio per questo obiettivo è stata prevista di incardinare presso l'Assessorato al Bilancio anche una specifica delega finalizzata al reperimento, laddove possibile, di finanziamenti comunitari, statali e regionali necessari per la copertura delle spese di investimento;**
- Un'opera costante di **valorizzazione dei beni comunali**. Il patrimonio, ad oggi, non assicura un'adeguata redditività anche in considerazione delle continue spese da sostenere per i costi di manutenzione. Tutti i beni comunali non strategici vanno dismessi utilizzando i

proventi ricavati per il finanziamento sia della manutenzione straordinaria di altri beni immobili comunali, sia per l'attività di investimento dell'Ente. È necessario, altresì, valutare l'effettiva eventuale convenienza per l'Ente di un affidamento, attraverso apposite e trasparenti procedure di evidenza pubblica, della gestione degli immobili a soggetti esterni. Altrettanto prioritaria e non differibile è la programmazione di specifici interventi di **riqualificazione e ristrutturazione dei beni** nel rispetto candidandosi all'utilizzo di apposite risorse che finanziari messe che i vari livelli di governo (regionale, nazionale ed europeo) metteranno a bando;

- La **razionalizzazione e programmazione della spesa in tutti i settori**, anche attraverso una ulteriore **rivisitazione di tutti i contratti in essere, ove possibile**, e provvedendo alla **centralizzazione di alcune voci di costo per realizzare economie di scale nel rifornimento di beni e servizi richiesti a terzi**;
- **La riduzione degli incarichi esterni onerosi**, che dovranno essere limitati esclusivamente ai casi in cui non si possa effettivamente garantire la prestazione professionale con tecnici interni. La riduzione del contenzioso dipenderà dalla qualità delle condizioni inserite nei contratti di appalto e di fornitura di beni e servizi che devono essere favorevoli all'ente;
- **L'attivazione di tutte le procedure, anche giudiziali, necessarie per il recupero di crediti e rivalse**, afferenti a tutti i settori dell'Ente;
- Il potenziamento del rapporto di collaborazione con i soggetti attori dello sviluppo locale per l'affidamento, qualora risultasse conveniente sia sotto il profilo della economicità, dell'efficienza e dell'efficacia, di alcuni servizi strategici per l'Ente;
- L'incremento delle entrate attraverso una decisa lotta all'evasione attraverso una verifica e dei relativi aggiornamenti delle anagrafiche e con una radicale opera di digitalizzazione dei dati e dei processi di elaborazione con il duplice obiettivo della dematerializzazione e della velocità nella disponibilità di dati per il monitoraggio continuo e costante degli obiettivi programmati;

Il recupero di ulteriori risorse finanziarie, attraverso l'analisi dei residui dei mutui stipulati dal comune per la realizzazione di opere pubbliche.

6.2 - TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE AMMINISTRATIVA

La trasparenza è l'obiettivo primario di questa Amministrazione che si è candidata con onestà al governo della cosa pubblica e si estrinseca con la capacità di governare, coinvolgendo tutti e dando la massima informazione di tutti i provvedimenti adottati ed approvati. Intendiamo impegnarci ad adottare tutte le migliori pratiche per rendere quanto più visibile all'esterno la gestione comunale e garantire ai cittadini sempre maggiore consapevolezza dei meccanismi di funzionamento della macchina pubblica. Si deve in questo modo assicurare ai cittadini la possibilità di 'vigilare' quotidianamente sull'intera attività amministrativa. Vanno in tale direzione la previsione di un assessorato ad hoc e la scelta condivisa da maggioranza e minoranza di istituire una commissione

per la trasparenza a costo zero per l'ente. Inoltre, si immagina un percorso di partecipazione che possa consentire l'assunzione di decisioni, soprattutto per quelle più significative, solo dopo averle discusse ed elaborate insieme. Si ha l'obiettivo di lavorare al fine di costruire dei consigli comunali in maniera serena, insieme tra maggioranza e minoranza, perché anche se su posizioni diverse il più delle volte, si compiono scelte relative all'interesse della città, ed in quanto tali necessitano del massimo rispetto ed attenzione nell'essere discusse.

6.3 - CONTENZIOSO

Questa Amministrazione intende istituire un **ufficio per gestione del contenzioso** al fine di assicurare una corretta gestione dei rapporti tra l'ente e gli avvocati esterni, nelle varie fasi dei procedimenti amministrativi che riguardano la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'ente pubblico locale.

Potrà svolgere inoltre, ove richiesta, attività di assistenza, consultiva e di supporto agli Organi elettivi ed agli Uffici comunali, al fine della soluzione di questioni tecnico – giuridiche ed interpretative delle norme legislative, statutarie e regolamentari, per indirizzare lo svolgimento dell'azione amministrativa sul piano della legalità, congruità e correttezza.

1.5 – GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Dalle linee programmatiche di mandato discendono gli indirizzi strategici, ossia gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende conseguire durante la consiliatura.

Gli indirizzi strategici, suscettibili di revisione e puntualizzazione anche in relazione ai risultati del controllo strategico, sono riassunti nei seguenti prospetti:

Politiche di mandato	1.1	PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA MUNICIPALE E GESTIONE DELLE EMERGENZE
Indirizzo strategico	1.1.1	<i>Rafforzare la cooperazione con la Protezione Civile e le altre strutture che praticano volontariato</i>
Assessorato responsabile		Sindaco
Obiettivi specifici e metodi	1.1.1.a)	Istituzione di una cabina di regia per le emergenze di protezione civile
	Struttura	Settore Polizia Municipale
	Tempistica	Entro 2021
	1.1.1.b)	Attivazione di programmi e percorsi formativi per le emergenze di protezione civile in sinergia con la Protezione Civile e le associazioni di volontariato operanti sul territorio

	Struttura	Settore Polizia Municipale
	Tempistica	Entro 2021
Indirizzo strategico	1.1.2	Garantire un maggior livello di controllo del territorio, sicurezza, incolumità della comunità, decoro comportamentale e spaziale della città
Assessorato responsabile		Sindaco
Obiettivi specifici e metodi	1.1.2.a)	Rafforzamento e razionalizzazione delle dotazioni del Corpo di Polizia Municipale
	Struttura	Settore Polizia Municipale
	Tempistica	Obiettivo da raggiungere gradualmente durante il mandato amministrativo
	1.1.2.b)	Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative alle assunzioni di personale a tempo determinato
	Struttura	Settore Polizia Municipale relativamente alla materia del Personale
	Tempistica	Obiettivo da raggiungere gradualmente durante il mandato amministrativo

Politiche di mandato	2.1	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – PROSPETTIVE E STRUMENTI
Indirizzo strategico	2.1.1	Approvazione del Piano Urbanistico Comunale
Assessorato responsabile		Assessorato per la pianificazione territoriale, ambientale, delle aree di sviluppo industriale e produttive, rigenerazione urbana, aree storiche e manutenzione della città
Obiettivi specifici e metodi	2.1.1.a)	Cura del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il 2021
	2.1.1.b)	Cura degli adempimenti di trasparenza in materia di programmazione urbanistica generale
	Struttura	Responsabile della Trasparenza
	Tempistica	Entro il 2021
Indirizzo strategico	2.1.2	Costituzione del Parco Progetti per favorire la partecipazione del Comune alle iniziative, linee di finanziamento e bandi europei, nazionali, regionali e metropolitani

Assessorato responsabile		<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato per la pianificazione territoriale, ambientale, delle aree di sviluppo industriale e produttive, rigenerazione urbana, aree storiche e manutenzione della città; - Assessorato ai lavori pubblici; - Assessorato per il bilancio, l'internazionalizzazione delle aree di sviluppo e la gestione dei fondi europei, nazionali e regionali; - Assessorato per l'urbanistica, il patrimonio e il verde pubblico
Obiettivi specifici e metodi	2.1.2.a)	Dotazione di adeguate unità di personale con specifica formazione in materia di stesura, gestione e rendicontazione di progetti di investimento
	Struttura	Settore Polizia Municipale con riferimento alla materia del personale
	Tempistica	Entro il 2021
	2.1.2.b)	Attivazione del Laboratorio per la Rigenerazione Urbana, come spazio per la creazione di strategie e progetti per la città, per il territorio e per l'ambiente, anche favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza e degli attori locali all'interno di percorsi di co-progettazione (associazioni, enti di ricerca, Università)
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il 2022
	2.1.2.c)	Attivazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Marigliano
	Struttura	Settore III, Settore I
	Tempistica	Entro il 2023
	2.1.2.d)	Creazione di un database aggiornato, implementabile, condiviso ed interrogabile sulla consistenza del Patrimonio pubblico comunale
	Struttura	Settore III, Settore I
	Tempistica	Entro il 2023
	2.1.2.e)	Creazione di un archivio digitale aggiornato, implementabile, condiviso ed interrogabile contenente l'insieme delle progettualità relative a singoli interventi o parti di città, approvate, finanziate o in corso di attuazione, al fine di poter disporre di un quadro consultabile delle trasformazioni in atto
	Struttura	Settore IV, Settore I
Tempistica	Entro il 2024	
2.1.2.f)	Creazione di una piattaforma web per favorire i percorsi di condivisione e di partecipazione attiva della comunità alla co-progettazione e co-pianificazione del contesto urbano, ambientale e territoriale	

	Struttura	Settore I
	Tempistica	Entro il 2022

Politiche di mandato	2.2	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – CITTÀ STORICA E CULTURA DEI LUOGHI
Indirizzo strategico	2.2.1	<i>Rivitalizzazione del Centro Storico</i>
Assessorato responsabile		Assessorato per la pianificazione territoriale, ambientale, delle aree di sviluppo industriale e produttive, rigenerazione urbana, aree storiche e manutenzione della città
Obiettivi specifici e metodi	2.2.1.a)	Attivazione di percorsi di progettazione condivisa per il recupero di immobili e spazi aperti abbandonati, da destinare a luoghi di socializzazione, di studio e di lavoro
	Struttura	Settore III, Settore Polizia Municipale con riferimento alla materia della cultura
	Tempistica	Entro il 2022

Politiche di mandato	2.3	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – ACCESSIBILITA' E MOBILITA' SOSTENIBILE
Indirizzo strategico	2.3.1	<i>Razionalizzazione e manutenzione della rete stradale esistente per l'implementazione della mobilità slow e pubblica, favorendo le connessioni tra le frazioni e il Centro nonché il raggiungimento delle risorse storiche ed ambientali presenti sul territorio, oltre che dei luoghi di lavoro e della socialità</i>
Assessorato responsabile		
Obiettivi specifici e metodi	2.3.1.a)	Riconversione della tratta dismessa FS Torre Annunziata – Canello in un grande parco lineare
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	2.3.1.b)	Implementazione del trasporto leggero e pubblico di superficie su gomma TPL
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	2.3.1.c)	Realizzazione di parcheggi di scambi e bike-sharing nei nodi intermodali
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	2.3.1.d)	Implementazione di un sistema di manutenzione programmata della rete stradale comunale, di monitoraggio dello stato

		manutentivo e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il 2022

Politiche di mandato	2.4	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – INFRASTRUTTURE BLU E VERDI
Indirizzo strategico	2.4.1	<i>Miglioramento del microclima urbano</i>
Assessorato responsabile		- Assessorato per la pianificazione territoriale, ambientale, delle aree di sviluppo industriale e produttive, rigenerazione urbana, aree storiche e manutenzione della città - Assessorato ai lavori pubblici - Assessorato per l'urbanistica, il patrimonio e il verde pubblico
Obiettivi specifici e metodi	2.4.1.a)	Tutela del nodo di rigenerazione ecologica della Vasca San Sossio e dei relativi alvei
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	2.4.1.b)	Riqualificazione delle aree verdi esistenti nel contesto urbano, come la Villa Comunale, i Parchi delle frazioni di Fabiano e Casaferrò, i parchi del Comparto 219 di Ponocittra;
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	2.4.1.c)	Introduzione di nuove aree aperte attrezzate per lo sport, per gli eventi o per il tempo libero
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	2.5	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – RETE DEGLI SPAZI APERTI E DELLE CENTRALITA' URBANE
Indirizzo strategico	2.5.1	<i>Integrazione degli spazi urbani e messa in rete delle principali emergenze architettoniche del contesto, delle centralità urbane e dei servizi</i>
Assessorato responsabile		
Obiettivi specifici e metodi	2.5.1.a)	Riqualificazione messa in rete delle principali centralità urbane e degli spazi aperti, sia esistenti che potenziali
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	2.6	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO COSTRUITO
Indirizzo strategico	2.6.1	<i>Rigenerazione della città esistente e del suo patrimonio costituito</i>
Assessorato responsabile		- Assessorato per la pianificazione territoriale, ambientale, delle aree di sviluppo industriale e produttive, rigenerazione urbana, aree storiche e manutenzione della città
Obiettivi specifici e metodi	2.6.1.a)	Definizione ed attuazione di un programma di rigenerazione urbana finalizzato al rilancio culturale, economico, sociale e dell'immagine territoriale
	Struttura	Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	2.7	TERRITORIO, AMBIENTE E PROGETTO DELLA CITTA – CICLO DEI RIFIUTI
Indirizzo strategico	2.7.1	<i>Miglioramento del ciclo dei rifiuti e rafforzamento del controllo del territorio</i>
Assessorato responsabile		Assessorato all'igiene urbana e lavori pubblici
Obiettivi specifici e metodi	2.7.1.a)	Miglioramento progressivo della performance della raccolta differenziata attraverso campagne di sensibilizzazione, sperimentazioni e modifiche tariffarie premianti
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	2.7.1.b)	Potenziamento del controllo del territorio per evitare l'abbandono incontrollato dei rifiuti
	Struttura	Settore P.M, Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti

Politiche di mandato	3.1	Politiche sociali
Indirizzo strategico	3.1.1	<i>Creazione di una rete integrata di servizi sociali, sanitari e culturali</i>
Assessorato responsabile		Assessorato alle politiche sociali
Obiettivi specifici e metodi	3.1.1.a)	Programmazione e finanziamento delle attività specificamente rivolte alle Casa famiglia operanti sul territorio
	Struttura	Settore I
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	3.1.1.b)	Istituzione di uno sportello anti violenza per le donne
	Struttura	Settore I

	Tempistica	2021
	3.1.1.c)	Creazione di servizi per l'integrazione multietnica
	Struttura	Settore I
	Tempistica	2021
	3.1.1.d)	Mantenimento e miglioramento del progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della Vita" proposto dal Banco Alimentare Campania ONLUS (del. G.C. n. 81/2017)
	Struttura	Settore I
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	3.1.1.e)	Accesso alle cure termali con trasporto gratuito
	Struttura	Settore I
	Tempistica	2021
	3.1.1.f)	Realizzazione e gestione di un centro sociale per anziani
	Struttura	Settore III, Settore I
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	3.1.1.g)	Attivazione di un bonus trasporto destinato alle famiglie in condizioni di disagio degli alunni della scuola elementare e dell'infanzia
	Struttura	Settore I
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	3.2	Commercio e artigianato
Indirizzo strategico	3.2.1	Semplificazione delle procedure
Assessorato responsabile		Assessorato al commercio, trasporti, attività produttive, cimitero, sport – edilizia sportiva, politiche sociali
Obiettivi specifici e metodi	3.2.1.a)	Potenziamento dello sportello unico per le attività produttive
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	3.2.1.a)	Trasparenza delle procedure, pubblicazione e aggiornamento continuo della modulistica
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti

Politiche di mandato	3.3	Sport e tempo libero
Indirizzo strategico	3.3.1	Promozione dello sport come elemento fondante della socializzazione tra giovani e intergenerazionale
Assessorato responsabile		

Obiettivi specifici e metodi	3.3.1.a)	Istituzione di un buono per lo sport destinato a famiglie con basso reddito
	Struttura	Settore III
	Tempistica	2023
	3.3.2.a)	Istituzione delle giornate per lo sport mediante collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Dal 2021
	3.3.3.a)	Riqualificazione delle strutture sportive dell'Area "Gescal" di Pontecitra
	Struttura	Settore III, Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	3.3.3.a)	Riqualificazione del campo di calcetto di Faibano
	Struttura	Settore III, Settore IV
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	3.3.3.a)	Realizzazione della tribuna per lo stadio comunale di Santa Maria delle Grazie
Struttura	Settore III	
Tempistica	Entro il mandato amministrativo	

Politiche di mandato	4.1	Scuola e formazione
Indirizzo strategico	4.1.1	<i>Riqualificazione, manutenzione e realizzazione di strutture destinate all'istruzione, educazione e formazione a servizio della comunità scolastica</i>
Assessorato responsabile		Assessorato alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, formazione, legalità, cultura, politiche giovanili
	4.1.1.a)	Promozione della sicurezza degli edifici scolastici
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	4.1.1.b)	Ammodernamento e ristrutturazione degli edifici scolastici
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	4.1.1.c)	Realizzazione di una struttura destinata alla scuola dell'Infanzia presso lo spazio di proprietà comunale nella frazione di Fabiano
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	4.1.1.d)	Realizzazione di una sala spettacolo comunale

	Struttura	Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
Indirizzo strategico	4.1.2	Promozione della crescita sociale mediante la valorizzazione del sistema di istruzione, educazione e formazione del territorio
Assessorato responsabile		Assessorato alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, formazione, legalità, cultura, politiche giovanili
Obiettivi specifici e metodi	4.1.2.a)	Promozione di percorsi di cittadinanza attiva con la P.M. e associazioni del territorio mariglianese
	Struttura	Settore P.M., Settore I
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	4.1.2.b)	Creazione di “nuovi spazi” per l’apprendimento e la cultura, in collaborazione con le istituzioni scolastiche
	Struttura	Settore I
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	4.1.2.c)	Realizzazione di ambienti destinati ad attività extracurricolari
	Struttura	Settore I
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	4.1.2.d)	Realizzazione di ambienti destinati ad attività extracurricolari
	Struttura	Settore I
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	4.1.1.e)	Avviamento dell’asilo nido
	Struttura	Settore I
Tempistica	Entro il mandato amministrativo	

Politiche di mandato	4.2	POLITICHE GIOVANILI
Indirizzo strategico	4.2.1	Assegnazione di un ruolo di centralità ai giovani nella comunità al fine di trattenere le migliori competenze sul nostro territorio
Assessorato responsabile		Assessorato alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, formazione, legalità, cultura, politiche giovanili
Obiettivi specifici e metodi	4.2.1.a)	Promozioni di progetti come “benessere giovani” mediante riattivazione di un progetto di rifunionalizzazione per l’ “ex Chalet”
	Struttura	Settore II
	Tempistica	2022
	4.2.1.b)	Attivazione di uno sportello europeo per garantire un servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall’UE per finanziare attività d’impresa

	Struttura	Settore II
	Tempistica	2022
	4.2.1.c)	Realizzazione di un forum permanente dei giovani per favorire la loro partecipazione alla vita politica, sociale e culturale mariglianese
	Struttura	Settore II
	Tempistica	2022
	4.2.1.d)	Rivitalizzazione della “Consulta giovani”, con la finalità di diventare il centro di ascolto e l’organo di stimolo e affiancamento dell’Assessorato alle Politiche giovanili, anche attraverso l’individuazione di spazi di comunicazioni sui canali maggiormente utilizzato dalle nuove e future generazioni
	Struttura	Settore II
	Tempistica	2022
	4.2.1.e)	Individuazione di spazi di lavoro condivisi per dare punti di riferimento ai giovani
	Struttura	Settore II
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	4.2.1.f)	Individuazione degli spazi urbani da riservare ai giovani che intendono valorizzare la propria creatività con la realizzazione di Murales o opere artistiche
	Struttura	Settore II
	Tempistica	Entro il 2022

Politiche di mandato	4.3	CULTURA
<i>Indirizzo strategico</i>	4.3.1	<i>Sostegno dell’offerta culturale cittadina in un’ottica di sviluppo sociale, economico e turistico</i>
Assessorato responsabile		Assessorato alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, formazione, legalità, cultura, politiche giovanili
Obiettivi specifici e metodi	4.3.1.a)	Attivazione di un ciclo di programmazione delle attività culturali di iniziativa pubblica, anche mediante bandi temporanei per la raccolta di proposte
	Struttura	Settore II
	Tempistica	2021
	4.3.1.b)	Promozione dell’educazione civica in collaborazione con le scuole del territorio
	Tempistica	2022

	4.3.1.c)	Valorizzazione del patrimonio urbano locale al fine di ospitare attività ludico-culturali di pregio per la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini di domani ai valori civici
	Struttura	Settore II
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	4.4	LEGALITA'
Indirizzo strategico	4.4.1	Promozione di un più elevato livello di trasparenza nella comunicazione istituzionale
Assessorato responsabile		Assessorato alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, formazione, legalità, cultura, politiche giovanili
Obiettivi specifici e metodi	4.4.1.a)	Implementazione degli Open data nella pubblicazione delle informazioni e documenti prescritti in tema di trasparenza, attivazione di canali di comunicazione complementari al web
	Struttura	Settore I, Responsabile della Trasparenza
	Tempistica	2022
	4.4.1.b)	Contrasto alla criminalità organizzata anche mediante espressione d'interesse alla utilizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio, al fine di valorizzarli e metterli nella piena disponibilità della comunità per scopi sociali e culturali.
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	4.4.1.c)	Valorizzazione del patrimonio urbano locale al fine di ospitare attività ludico-culturali di pregio per la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini di domani ai valori civici
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	5.1	INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO – AREE PRODUTTIVE
Indirizzo strategico	5.1.1	Valorizzazione dell'Area Industriale PIP come distretto ad alta innovazione per la ricerca, la tecnologia, la logistica, l'energia e la produzione "manifattura 4.0"
Assessorato responsabile		Assessorato alla pianificazione del territorio, ambientale, delle aree di sviluppo produttivo e industriale; rigenerazione urbana e delle aree storiche
Obiettivi specifici e metodi	5.1.1.a)	Attivazione di forme di collaborazione e partenariato con Unione Industriale, Università ed Enti istituzionali sovracomunali, al fine di redigere proposte integrate atte ad indirizzare la ricchezza del

		capitale umano, scientifico e tecnologico del territorio alla realizzazione di progetti di sviluppo organici ed integrati
	Struttura	Settore IV, Settore III
	Tempistica	Continuativa con verifica annuale dei risultati conseguiti
	5.1.1.b)	Attivazione servizi e infrastrutture digitali con lo scopo di creare un distretto di alta qualità in grado di attrarre anche grandi investitori e capitali
	Struttura	Settore IV, Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo

Politiche di mandato	5.2	Agricoltura innovativa e filiera del cibo
<i>Indirizzo strategico</i>	5.2.1.	Valorizzazione e diffusione di una filiera del cibo locale sostenibile ed ecocompatibile, finalizzata anche alla promozione del paesaggio, all'attivazione di una economia circolare e alla costruzione di nuove sinergie tra gli attori di contesto
Assessorato responsabile		- Assessorato al commercio, trasporti, attività produttive, cimitero, sport – edilizia sportiva, politiche sociali
Obiettivi specifici e metodi	5.2.1.a)	Riconversione di manufatti dismessi o abbandonati, come casali e masserie
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Entro il mandato amministrativo
	5.2.1.b)	Individuazione e implementazione di strategie di marketing territoriale e della comunicazione digitale per la diffusione dei marchi che identificano e qualificano le produzioni locali
	Struttura	Settore III
	Tempistica	Dal 2022, con verifica annuale dei risultati conseguiti
	5.2.1.c)	Individuazione e realizzazione di progetti atti a sostenere l'attività imprenditoriale della comunità locale, con particolare attenzione alle fasce giovanili, anche mediante lo sviluppo di nuove reti di ristorazione di qualità e riciclo degli scarti di processo
	Tempistica	Dal 2022, con verifica annuale dei risultati conseguiti

Politiche di mandato	6.2	TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE AMMINISTRATIVA
<i>Indirizzo strategico</i>	6.2.1.	Promozione della cultura della legalità e della trasparenza nella struttura comunale

Assessorato responsabile		Assessore alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, formazione, legalità, cultura, politiche giovanili
Obiettivi specifici e metodi	6.2.1.a)	Attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
	Struttura	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili dei settori
	Tempistica	Dal 2021, con verifica annuale dei risultati conseguiti
	Struttura	Settore V
	6.2.1.b)	Promozione della costituzione dell'attività della Commissione per la trasparenza a costo zero per l'Ente
	Struttura	Settore Presidenza del Consiglio
	Tempistica	Dal 2021, con verifica annuale dei risultati conseguiti
	6.2.1.c)	Redazione e aggiornamento della "Carta dei Servizi" e promozione dell'accesso partecipato alla vita amministrativa da parte dei Cittadini
	Struttura	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabili dei settori
	Tempistica	Dal 2021, con verifica annuale dei risultati conseguiti

Politiche di mandato	6.3	CONTENZIOSO
Indirizzo strategico	6.3.1.	Istituzione del Servizio per la gestione del contenzioso comunale
Assessorato responsabile		Sindaco con deleghe alla Polizia Municipale, personale, digitalizzazione, Protezione civile e contenzioso
Obiettivi specifici e metodi	6.3.1.a)	Istituzione dell'ufficio per la gestione del contenzioso
	Struttura	Settore Staff, Presidenza del consiglio comunale, contenzioso e ufficio del Giudice di Pace
	Tempistica	Dal 2021, con verifica annuale dei risultati conseguiti
	6.3.1.b)	Ricognizione e razionalizzazione del contenzioso in essere
	Struttura	Settore Staff, Presidenza del consiglio comunale, contenzioso e ufficio del Giudice di Pace
	Tempistica	Dal 2021, con verifica annuale dei risultati conseguiti

1.5 – RACCORDO CON IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

La Giunta Comunale ha approvato, con delibera n. 52 del 30 marzo 2021, il vigente PTPCT 2021-2023. Si tratta di un documento la cui valenza strategica è sottolineata dall'art. 1, comma 8. L. 190/2021, a norma del quale "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario di ogni altro documento di programmazione strategico gestionale".

Il DUP e il PTPCT sono quindi due strumenti strettamente connessi, assieme determinanti per la programmazione gestionale.

Il raccordo formale tra i due documenti è assicurato dall'obiettivo strategico 6.2.1.a), riportato nel precedente paragrafo.

Nel PCTPT, approvato precedentemente alla redazione del presente DUP, sono stati riportati gli obiettivi enunciati nelle linee programmatiche di mandato, oggetto di discussione consiliare nel mese di gennaio 2021. In particolare, è intendimento dell'Amministrazione promuovere più alti livelli di trasparenza, anche attraverso un'azione tesa a rendere più comprensibili gli atti e favorendo la conoscenza generalizzata dell'attività amministrativi mediante accesso multicanale alle informazioni istituzionali, messe a disposizione attraverso open data (obiettivo 4.4.1.a).

L'Amministrazione intende provvedere inoltre all'aggiornamento della Carta dei servizi, con la quale sarà possibile sostenere la conoscibilità e l'analisi della qualità delle prestazioni rese dall'apparato comunale (obiettivo strategico n. 6.2.1.c).

Un terzo asse portante della visione politica è il contrasto alla criminalità organizzata, che costituirà un obiettivo centrale dell'Amministrazione. È ferma intenzione partecipare a tutte le iniziative che verranno poste in essere dagli Organi competenti e soprattutto manifestando sempre l'interesse ad utilizzare eventuali beni confiscati presenti sul territorio, valorizzandoli e mettendoli nella piena disponibilità della comunità a scopi sociali e culturali (obiettivo strategico n. 4.4.1.b).

All'enunciazione della visione strategica segue l'individuazione di tre obiettivi strategici:

- 1) la digitalizzazione dei processi lavorativi;
- 2) l'incremento della trasparenza verso la collettività;
- 3) la formazione dei dipendenti.

Tali obiettivi strategici sono articolati nelle misure previste dal Piano Anticorruzione, il cui grado di attuazione sarà dunque rilevato sia dal controllo strategico, sia dal controllo di gestione in relazione alla correlazione tra tali misure e gli obiettivi gestionali che verranno declinati con maggiore analiticità nel Piano degli obiettivi, parte integrante del PEG.

1.6 – LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il Ciclo di programmazione attuato dal Comune di Marigliano prevede controlli a più livelli. Il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici è oggetto del controllo strategico, disciplinato dal Capo V del Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 17 del 28.2.2013.

Tale controllo ha ad oggetto, più specificamente:

- l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- le procedure utilizzate;
- il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Il Controllo strategico viene assicurato sotto la direzione del Segretario comunale. Ad esso partecipa il nucleo di valutazione.

Espressione del controllo strategico sono report semestrali, i quali saranno utilizzati anche per il controllo di gestione.

Il sistema dei controlli strategici deve essere correttamente implementato nel comune di Marigliano. Il primo requisito è costituito dalla integrazione tra i vari controlli interni, che presuppone che gli strumenti di programmazione sotto-ordinati (bilancio, PEG comprensivo del Piano della Performance) siano redatti tenuto conto dell'analisi strategica condotta nel DUP e con riferimento ai valori, alle politiche di mandato e agli obiettivi in esso previsti.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1. OBIETTIVI DI GOVERNO

Declinati nelle linee programmatiche di mandato, gli obiettivi di governo attengono ai seguenti ambiti, esaminati con maggior dettaglio nel paragrafo 1.5 del presente documento:

- gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle altre emergenze di protezione civile;
- programmazione e gestione ordinata del territorio, ambiente, riprogettazione del centro urbano;
- attenzione al welfare e alle politiche di inclusione sociale, anche nello scenario socio-economico determinatosi a seguito del dilagare del COVID-19;
- promozione e cura della vita culturale e del patrimonio immateriale della comunità mariglianellese;
- promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo del sistema produttivo;
- razionale utilizzo delle risorse finanziarie, patrimoniali, del personale e ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Gli obiettivi strategici verranno attuati tenendo ferme le seguenti direttive:

- digitalizzazione dei servizi municipali;
- razionalizzazione ed economizzazione dei processi di lavoro;
- promozione della diffusione della cultura della trasparenza e della legalità nell'apparato amministrativo;
- introduzione di una logica di programmazione integrata e controllo della qualità dell'agire amministrativo.

2.2. SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Popolazione

Sulla base dei dati rilevati presso l'ufficio anagrafe del Comune di Marigliano, si evince la seguente situazione anagrafica.

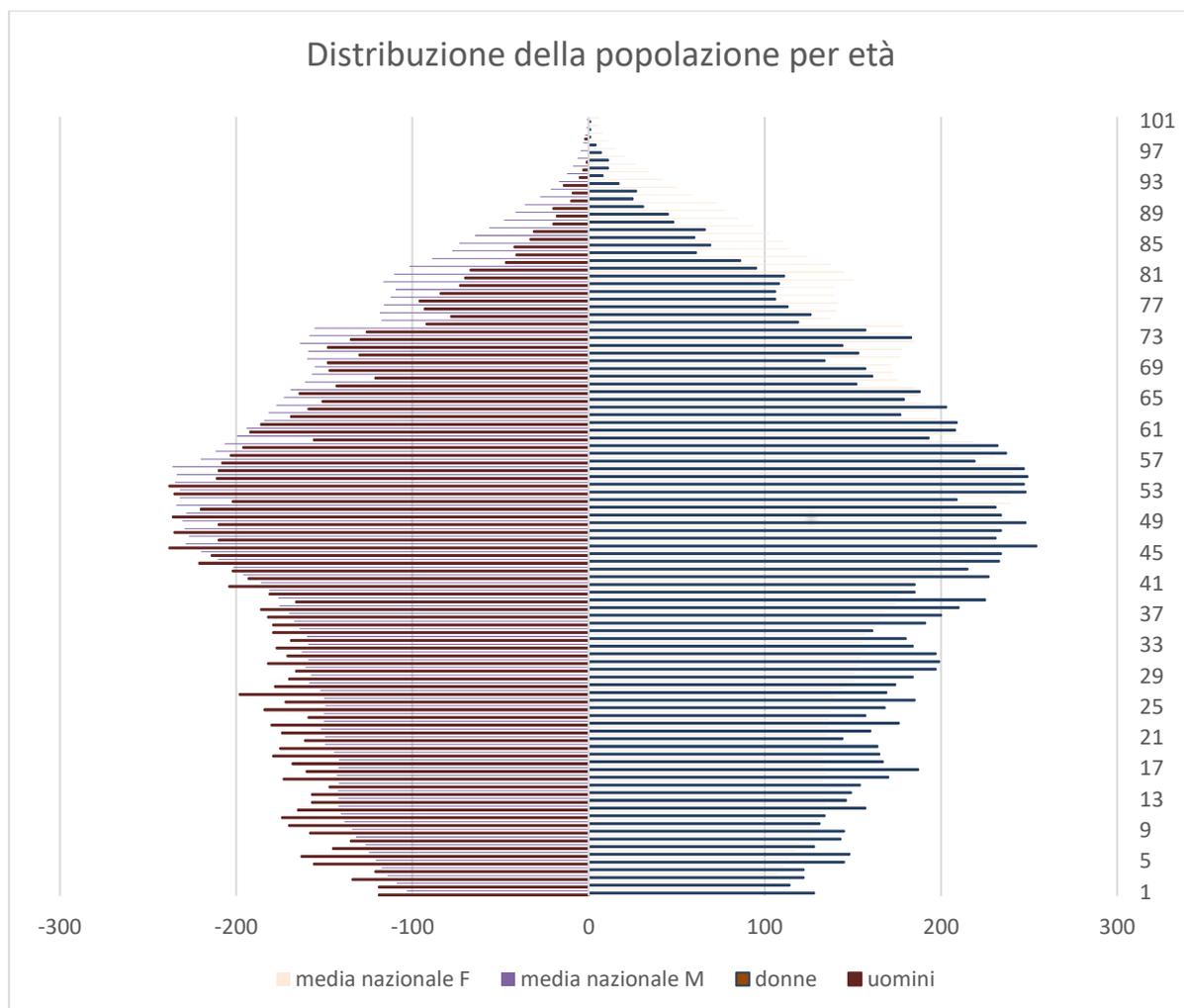
Popolazione legale al censimento (2001)	30.247
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	29.685
di cui: maschi	14.229
femmine	15.434

Nuclei familiari		11.171
Popolazione al 1.1.2020		
(penultimo anno precedente)		29.663
Nati nell'anno	276	
Deceduti nell'anno	258	
saldo naturale		18
Immigrati nell'anno	714	
Emigrati nell'anno	709	
saldo migratorio		5
Popolazione al 31.12.2020		
(penultimo anno precedente)		29.685
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		1.275
In età scuola obbligo (7/14 anni)		2.784
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		5.167
In età adulta (30/65 anni)		14.699
In età senile (oltre 65 anni)		5.760
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	9,3
	2019	8,4
	2018	8,4
	2017	8,9
	2016	8,8
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	8,7
	2019	9
	2018	9
	2017	9,6
	2016	8,6

Sulla base dei dati reperibili sul servizio internet "Demo.istat.it", per gli anni dal 2016 al 2019, e dai dati reperibili presso il servizio demografico comunale per il 2020, è possibile analizzare il trend storico della popolazione di Marigliano, come segue:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	29685	28939	29088	29322	29596
In età pre-scolare (0/6 anni)	1275	1864	1928	1989	2055
In età scuola obbligo (7/14 anni)	2784	2422	2508	2598	2621
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	5167	5164	5248	5313	5435
In età adulta (30/65 anni)	14699	14738	14704	14760	14880
In età senile (oltre 65 anni)	5760	4751	4700	4662	4605

Dai dati per fasce d'età della cittadini mariglianesi al primo gennaio 2020 dal servizio "http://demo.istat.it/", è possibile ricavare la piramide della popolazione residente. Confrontati i dati con le medie nazionali, si evince che la popolazione del Comune di Marigliano è più giovane della popolazione italiana.



Sulla base dei dati reperibili sul servizio demo.istat, (aggiornati al 1 gennaio 2020) è possibile analizzare il trend storico della popolazione straniera residente di Marigliano, come segue:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Popolazione complessiva al 1 gennaio	1097	1093	1076	1101	1100
In età pre-scolare (0/6 anni)	83	88	97	95	108
In età scuola obbligo (7/14 anni)	93	88	81	75	53
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	168	174	175	191	204
In età adulta (30/65 anni)	727	721	700	719	719
In età senile (oltre 65 anni)	26	22	23	21	16

Per quanto riguarda l'anno 2020, il servizio demografico comunale ha comunicato che la popolazione straniera residente al 1/1/2021 risulta essere pari a 1137 persone.

Sistema produttivo

COMMERCIO

Negli ultimi anni l'apertura di attività commerciali di rilevante entità ha contribuito allo sviluppo del commercio sul territorio comunale. Attualmente sono presenti sul territorio mariglianese le seguenti strutture commerciali:

TIPOLOGIA	Quantità
Minimercati (tra 200 e 399 mq di vendita)	7
Supermercati e grandi magazzini (oltre 400 mq di superficie di vendita)	6
Grandi superfici di vendita non inferiori a 2.500 mq	2

Nel triennio 2018 – 2019 - 2020 si sono registrate l'apertura di piccole attività commerciali di vario genere controbilanciate da diverse chiusure sotto riportate:

	2020	2019	2018
APERTURE	35	65	65
CHIUSURE	53	50	38

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il settore industriale si distingue per l'apertura di attività in zona industriale del territorio comunale, mentre per l'attività artigianale piccoli imprese operano da anni subendo un piccolo rallentamento.

	2020	2019	2018
ARTIGIANATO	2	15	5
INDUSTRIA	1	2	2

AGRICOLTURA

Nel settore agricolo , oltre alle tradizionali attività di coltivazione dei terreni, meno rilevanti rispetto al passato, sono presenti alcune aziende di allevamento animali.

SERVIZI

La presenza del terziario è relegata a piccoli studi professionali ed alla presenza di un centro medico riabilitativo.

TERRITORIO

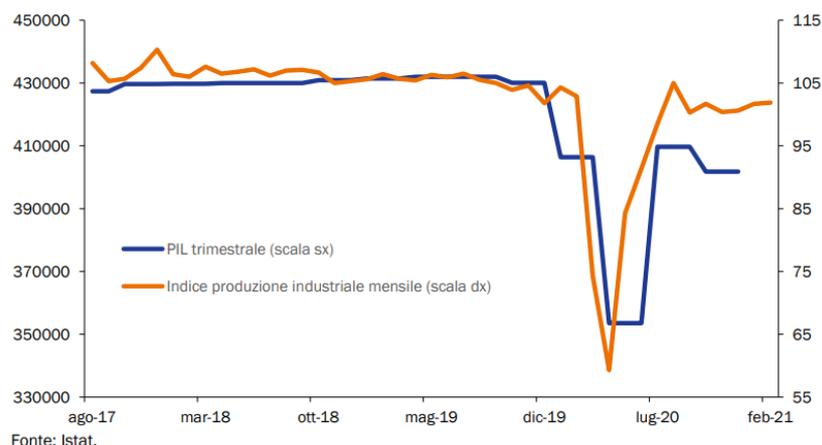
Il Comune di Marigliano si estende su un territorio completamente pianeggiante, senza alcuna caratteristica particolare, per una superficie di 22,60 Kmq. Non è attraversato da corsi d'acqua.

2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

Per quanto concerne le **prospettive dell'economia italiana per il 2021 e il 2022**, il DEF 2021 presenta due scenari di previsioni macroeconomiche, uno tendenziale e l'altro programmatico.

Il **quadro macroeconomico tendenziale**, validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) in data 31 marzo 2021, riflette un quadro economico ancora profondamente condizionato dall'andamento della pandemia di Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese, e delle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività economiche.

I dati congiunturali dei primi mesi dell'anno in corso indicano che, dopo la flessione registrata nel quarto trimestre del 2020 (-1,9% rispetto al trimestre precedente), il PIL ha continuato a contrarsi, sebbene in misura più lieve rispetto al calo congiunturale registrato nella parte finale dell'anno scorso.



(elaborazione grafica tratta dal DEF 2021)

Nel complesso, le prospettive per il 2021 appaiono più favorevoli, in relazione alla ripresa dell'attività economica e del commercio mondiale.

In particolare, la previsione di crescita del PIL in termini reali per il 2021 è rivista al 4,1 per cento, al ribasso di 1,9 punti percentuali rispetto alla crescita del 6,0 per cento prospettata nello scenario programmatico della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF) 2020.

Considerando anche le importanti misure di stimolo fiscale introdotte con il decreto-legge n.41 del 22 marzo 2021 (cd. decreto Sostegni), nonché la forte spinta agli investimenti pubblici e privati che verrà dal Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) (nella versione presentata con la NADEF 2020 e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021), i cui effetti sono incorporati nel quadro tendenziale, il DEF prospetta a livello tendenziale una crescita il PIL che, dopo il recupero nell'anno in corso (+4,1 per cento), salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Al riguardo nel DEF si stima che l'insieme degli interventi di politica fiscale adottati a supporto di famiglie e imprese con il decreto-legge n. 41 del 22 marzo 2021 (c.d. "Decreto Sostegni"), produca un effetto espansivo sull'economia italiana nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

La piena ripresa dell'attività economica viene quindi posticipata rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020, con una revisione al rialzo delle prospettive di crescita per il 2022, anche per il pieno esplicarsi degli effetti positivi legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In senso positivo inciderebbero, inoltre, gli afflussi turistici, previsti in recupero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023.

Ciononostante, il DEF stima il recupero dei livelli pre-crisi di attività economica solo nell'ultimo trimestre del 2022, con un ritardo di un trimestre rispetto a quanto previsto nella NADEF 2020.

Il quadro macroeconomico tendenziale è riportato nella seguente elaborazione grafica tratta dal DEF 2021.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

In coerenza con tale scenario economico, la redazione del presente documento e del bilancio di previsione dovrà essere ispirata ad un rigoroso principio di prudenza.

Per quanto concerne il **quadro macroeconomico programmatico** per gli anni 2021 e successivi, il DEF tiene conto delle misure che saranno presentate a fine aprile con il prossimo Decreto sostegni e della versione finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede un ammontare complessivo di 237 miliardi, comprensivo degli ulteriori canali nazionali di finanziamento per circa 30,5 miliardi.

La manovra prevista con il nuovo Decreto Sostegni, grazie al nuovo scostamento di bilancio, avrà una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno, principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste con il PNRR.

In particolare, per quanto concerne la versione definitiva del PNRR, il DEF evidenzia che potrà contare su un ammontare di circa 237 miliardi. A differenza di quanto prefigurato dalla NADEF 2020, infatti, le risorse del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF) sono state rimodulate in 191,5 miliardi (rispetto ai preventivati 193 miliardi): le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, mentre la stima dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

Oltre alle risorse previste dai programmi complementari (es. React EU), che ammontano a circa 15 miliardi, il Governo ha previsto di utilizzare ulteriori finanziamenti pari a circa 30,5 miliardi tramite l'utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e il nuovo Fondo di investimento complementare.

Le risorse per nuove iniziative derivanti dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari al 4,5 per cento nel 2021, 4,8 per cento nel 2022, 2,6 per cento nel 2023 e 1,8 per cento nel 2024. Rispetto allo scenario tendenziale, si profila un

incremento complessivo del tasso di crescita del PIL di +0,4 punti percentuali nel 2021, +0,5 punti percentuali nel 2022, di +0,1 punti percentuali nel 2023 e una riduzione dello 0,2 nel 2024, a causa del più elevato incremento negli anni precedenti e per un consolidamento della finanza pubblica.

Grazie a tale dinamica, il PIL nello scenario programmatico recupererebbe i livelli pre-crisi nel terzo trimestre del 2022, per poi mantenersi su livelli superiori per tutto l'orizzonte di previsione.

La più elevata crescita in confronto al quadro tendenziale è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi. In particolare, la forte spinta dei piani annunciati dal Governo consente di riportare gli investimenti ai livelli del 2019 già nell'ultimo trimestre del 2021.

Inoltre, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica aumenta lungo tutto il triennio di previsione (2022-2024), fino a risultare lievemente superiore al 20 per cento del PIL nel 2024 (con un incremento di 2 punti percentuali rispetto al 18 per cento registrato nel biennio 2018-2019).

Lo scenario delineato nel quadro macroeconomico programmatico è delineato nel seguente prospetto riportato nel DEF.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il DEF ricorda, poi, che nelle suddette valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste dal PNRR, che nondimeno dovrebbero esercitare un notevole effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

Con riferimento ai **dati di consuntivo 2020** si segnala, innanzitutto, che l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni è stato nel 2020 pari, in valore assoluto, a 156,9 miliardi, corrispondente al 9,5 per cento del Pil (a fronte di una previsione nella NADEF 2020 pari al 10,8 per cento), in netto peggioramento rispetto all'anno 2019 (pari a 27,9 miliardi, corrispondente all'1,6 per cento del Pil).

Rispetto al 2019 le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche registrano una contrazione in valore assoluto di circa 53,7 miliardi di euro (da 843,1 miliardi del 2019 a 789,4 miliardi nel 2020).

La pressione fiscale si attesta, nel 2020, al 43,1 per cento rispetto al 42,4 per cento dell'anno precedente (+0,7 punti percentuali). Considerando il beneficio del bonus di 100 euro mensili (introdotto, con decorrenza 1° luglio

2020, in sostituzione del c.d. "bonus 80 euro", rimasto in vigore fino al 30 giugno 2020), la pressione fiscale nel 2020 scenderebbe al 42,4 per cento.

Le spese finali si attestano nel 2020 a 946.219 milioni, in aumento dell'8,6 per cento rispetto al dato 2019, allorché l'analogo valore era stato di 871.003 milioni.

Nel complesso, le spese finali aumentano anche in termini relativi, dal momento che la loro incidenza rispetto al Pil passa dal 48,6 per cento del 2019 al 57,3 per cento del 2020.

Per quanto riguarda le **previsioni tendenziali per il periodo 2021-2024**, il DEF evidenzia per il 2021 un indebitamento netto pari al 9,5 per cento del Pil. Per gli anni successivi, si stima un decremento dell'indebitamento netto pari a -5,4 per cento del Pil nel 2022, a -3,7 per cento del Pil nel 2023 e a -67,1 miliardi nel 2024.

Il DEF stima un andamento crescente delle entrate totali per tutto il periodo di previsione 2021-2024 (da 823,6 miliardi nel 2021 a 910,4 miliardi nel 2024).

La pressione fiscale scende al 42,1 per cento nel 2021 (rispetto a 43,1 nel 2020) continuando a ridursi, in misura più attenuata, negli anni successivi fino a raggiungere il valore di 41,6 nel 2024.

Il Documento segnala che, al netto della misura riguardante l'erogazione del beneficio di 100 euro mensili, la pressione fiscale passerebbe dal 41,3 per cento del 2021, al 40,9 del 2024.

Per quanto concerne le spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2021 al 2024 sono rispettivamente pari a 988.718 milioni, 971.047 milioni, 979.592 milioni e 977.495 milioni; il valore annuo stimato aumenta del 4,5 per cento nel 2021 (+42,5 miliardi), si riduce dell'1,8 per cento nel 2022 (-17,7 miliardi) per poi incrementarsi dello 0,9 per cento nel 2023 (+8,5 miliardi) ed infine ridursi nuovamente dello 0,2 per cento nel 2024 (-2,1 miliardi).

L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di 0,4 punti percentuali nel 2021 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 56,9 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 4 punti percentuali nel 2022, di 1,5 punti percentuali nel 2023 e di 1,7 punti percentuali nel 2024, anno in cui l'incidenza di tale voce di spesa rispetto al PIL si attesta al 49,7 per cento.

La riduzione del rapporto che si registra nel triennio 2021-2023 è da porre in relazione soprattutto con il significativo incremento della previsione relativa al PIL (+313,8 miliardi nel triennio) e solo in misura minore con l'andamento della spesa in valore assoluto.

L'incidenza della spesa in conto capitale rispetto al PIL è prevista in crescita di circa 0,6 punti percentuali nel 2021, arrivando al 6,1 per cento, per poi ridursi al 5,0 per cento nel 2022 e al 4,9 per cento nel 2023.

Per quanto riguarda, infine, lo **scenario programmatico**, considerando la nuova richiesta di autorizzazione all'indebitamento allegata al DEF e gli scostamenti di bilancio già autorizzati dal Parlamento, il nuovo livello di **indebitamento netto** delle amministrazioni pubbliche è stimato all'**11,8% nel 2021**, un livello dovuto alle misure di sostegno all'economia e alla caduta del PIL.

Il **rapporto deficit/PIL** scenderà al 5,9% nel 2022, al 4,3% nel 2023 e al 3,4% nel 2024. Il traguardo del 3,0 per cento di deficit è rinviato al 2025 (rispetto al 2023 previsto dalla NADEF 2020), al fine di sostenere lo sforzo di investimento e rigenerazione del Paese.

Il nuovo livello del **debito pubblico** è stimato al **159,8% del PIL nel 2021**, per poi diminuire al 156,3% nel 2022, al 155% nel 2023 e al 152,7% nel 2024. Il successivo sentiero di avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT) prevede di riportare il rapporto fra debito pubblico e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 - ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Per una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio i dati relativi alle erogazioni effettuate.

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
Igiene Urbana	Contratto		In esecuzione
Trasporto scolastico	Contratto Mepa		In esecuzione
Contrasto alla povertà	Diretta	Banco Alimentare	In esecuzione
Mensa	Contratto		In esecuzione

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Nel seguente prospetto sono riassunti i dati e le caratteristiche delle partecipazioni societarie dell'Ente:

Ragione sociale	Sede	Qualificazione	Tipo e misura della partecipazione	Funzioni attribuite e attività svolte a favore dell'Ente
Agenzia Locale di sviluppo dei comuni dell'Area Nolana Società consortile per azioni	Camposano (NA)	Trattasi di società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, c.2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, c.1).	diretta al 17,06%	Promozione e realizzazione di attività dirette allo sviluppo economico, produttivo, turistico ed occupazionale del territorio dell'area nolana; gestione, realizzazione e attuazione di uno o più progetti integrati territoriali; progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana etc.
Consorzio ASMEZ	Napoli	Trattasi di consorzio costituito ai sensi degli artt. 2602 e segg. Del Codice Civile e del Capo V – Titolo II del D. Lgs. n.267/2000.	diretta al 0,37%	Promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle seguenti attività: corsi di formazione professionale; informazione ed assistenza con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, normativa e gestionale; informazione ed orientamento per giovani, disoccupati e PMI; assistenza nell'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali; gestione dei servizi a favore dei consorziati.
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano in gestione commissariale.	Napoli	Ente pubblico non economico		Programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

In definitiva è l'Agenzia Nolana l'Ente che coadiuva il Comune di Marigliano nella gestione dei servizi comunali.

Si tratta di una società consortile per azioni costituita nel mese di luglio del 2003 dal Comune di Marigliano e da altri 17 Comuni dell'area nolana e dalla Città Metropolitana di Napoli.

In concreto, la società controllata esplica per conto dell'Ente le funzioni di Centrale Unica di Committenza ai sensi dell'art. 37, comma 4, d.lgs. 50/2016, per effetto dell'adesione intervenuta con deliberazione del Commissario straordinario n.16 del 05.02.2015.

In generale, le partecipazioni societarie vengono utilizzate laddove siano presenti specifiche professionalità e dotazioni non rinvenibili nell'Ente le quali, nell'ottica della compartecipazione ai costi da parte di più Enti, consentono di beneficiare di rilevanti economie di scala.

Il Consiglio comunale, con propria deliberazione del 10.03.2021, ha dichiarato la permanenza della strategicità della partecipazione all'Agenzia Area Nolana SCPA.

3.2 - RISORSE FINANZIARIE

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente. A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: 1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; 2. condoni; 3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; 4. entrate per eventi calamitosi; 5. alienazione di immobilizzazioni; 6. le accensioni di prestiti; 7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Avanzo	1.028.916,84	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	158.423,55	155.327,50	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.866.985,54	15.039.565,81	15.039.565,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.229.461,44	738.916,56	738.916,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.072.946,97	2.107.813,37	2.238.923,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.783.636,72	5.931.389,55	3.551.900,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.936.193,00	3.936.193,00	3.936.193,00
TOTALE	27.076.564,06	27.909.205,79	25.505.499,24

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	1.906.056,10	2.798.827,23	1.245.562,90	1.028.916,84	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	828.931,09	1.035.405,36	1.072.901,91	158.423,55	155.327,50	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.004.590,08	7.797.366,30	9.503.862,40	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.963.262,94	14.440.789,99	14.006.122,04	14.866.985,54	15.039.565,81	15.039.565,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.070.466,44	1.456.966,65	2.799.319,75	1.229.461,44	738.916,56	738.916,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.848.289,10	3.001.924,99	2.711.614,46	2.072.946,97	2.107.813,37	2.238.923,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.429.184,26	14.865.199,84	10.001.081,97	3.783.636,72	5.931.389,55	3.551.900,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.006.193,00	3.986.193,00	3.986.193,00	3.936.193,00	3.936.193,00	3.936.193,00
TOTALE	48.266.973,01	50.571.673,36	45.326.658,43	27.076.564,06	27.909.205,79	25.505.499,24

Spesa per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2021		Previsione 2022		Previsione 2023	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I – Spese correnti	€18.412.377,40	€ 40.265,94	€ 17.429.419,04	€ 0,00	€ 17.415.450,65	€ 0,00
TITOLO II – Spese in conto capitale	€ 4.073.227,55	€ 52.272,14	€ 5.931.389,55	€ 0,00	€ 3.551.900,50	€ 0,00
TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV – Rimborso di prestiti	€ 654.806,11	€ 0,00	€ 612.204,20	€ 0,00	€ 601.955,09	€ 0,00
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VII – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 3.936.193,00	€ 0,00	€ 3.936.193,00	€ 0,00	€ 3.936.193,00	€ 0,00
TOTALE	€ 27.076.564,06	€ 92.5328,08	€ 27.909.205,79	€ 0,00	€ 25.505.499,24	€ 0,00

L'analisi del quadro concernente le entrate e le spese verrà affrontato nella Sezione Operativa – parte prima.

3.3. GESTIONE DEL PATRIMONIO

La Gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti territoriali, ovvero il D.L. 25/6/2008, n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/8/2008).

L'elenco del patrimonio è agli atti d'ufficio. La gestione è effettuata in maniera diretta.

3.4. INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti programmati sono riportati nel programma triennale delle opere pubbliche adottato con delibera di G.C. n. 34 del 15/02/2021

Si tratta di investimenti che interessano le infrastrutture viarie e scolastiche, volti al miglioramento delle attuali condizioni in cui versa il patrimonio comunale.

Per la prima annualità (2021) sono previsti i seguenti interventi:

- Efficientamento energetico scuole comunali. Interventi di relamping
- Rifacimento sedi stradali territorio comunale
- Realizzazione loculi cimiteriali
- Realizzazione loculi cimitero vecchio
- Adeguamento strutturale e tecnologico di sala da destinare ad attività di spettacolo

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Gli investimenti in corso di realizzazione i quali, alla data di redazione del presente DUP, non risultano conclusi, sono i seguenti:

- messa in sicurezza stradale via Vittorio veneto e via XI Settembre
- recupero tratto ex vesuviana da villa Galdi al Comune di Mariglianella
- realizzazione tracciato ex Circumvesuviana II tratto
- lavori di adeguamento scuole Settembrini
- realizzazione piazzetta Settembrini e Marciapiedi Via Casafalco
- Sistemazione Via San Giuseppe - Via Cavour II tronco ex Circumvesuviana
- realizzazione strada ex tracciato FF.SS.
- lavori riqualificazione palazzina ex circumvesuviana

3.4. Indebitamento

Non è prevista l'accensione di nuovi prestiti.

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.5. EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA E COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Gli equilibri di bilancio sono garantiti come si evince dai seguenti prospetti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			7.825.477,61		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		158.423,55	155.327,50	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		18.169.393,95	17.886.295,74	18.017.405,74
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.412.337,40	17.429.419,04	17.415.450,65
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			155.327,50	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.147.564,97	2.129.386,96	2.129.386,96
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		654.806,11	612.204,20	601.955,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-739.326,01	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		825.679,76	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			825.679,76	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		96.353,75	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		203.237,08	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.783.636,72	5.931.389,55	3.551.900,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		96.353,75	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		4.073.227,55 0,00	5.931.389,55 0,00	3.551.900,50 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		825.679,76		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-825.679,76	0,00	0,00

Il presente DUP è stato redatto in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

3.6 - RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune è stata rideterminata dalla Giunta comunale con Delibera di Giunta n. 115 del 27/11/2020.

Il Comune di Marigliano si articola in sei settori funzionali ed uffici di Staff:

- I Settore: Servizi sociali – Pubblica Istruzione - Elettorale – Statistica – Informatica – Punto INPS;
- II Settore: URP – Informagiovani – Anagrafe e Stato Civile - Archivio - Politiche giovanili – Biblioteca;
- III Settore: Urbanistica – Siad - Attività produttive - Patrimonio – SUAP - PIP – Ecologia - Ambiente - Verde pubblico – Servizi cimiteriali - Sport;
- IV Settore: Lavori Pubblici e Manutenzione - Datore di lavoro;
- V Settore: Ragioneria - Controllo di Gestione - Entrate Tributarie - Economato;
- Settore: Polizia Municipale - Protezione Civile - Ufficio Passi – Cultura - Vice Segretario e per la funzione-gabinetto del Sindaco – personale e Gestione Giuridica ed economica;
- Uffici di STAFF: Contenzioso - Presidenza del Consiglio Comunale - Giudice di Pace- Affari generali.

A seguito di detta rideterminazione della struttura organizzativa, vige l’organigramma di seguito presentato:



Dotazione organica

La dotazione organica al primo gennaio 2020 è la seguente:

Settore	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. D.	Responsabile di Servizio
I Settore	1	2	2	3	Guglielmo Albano
II Settore	1	4	2	1	Angelo Buonincontri
III Settore	2	2	4	2	Andrea Ciccarelli
IV Settore	0	2	1	1	Rosalba Di Palma
V Settore	0	2	4	1	Pasquale De Stefano
Polizia Municipale	2	9	16	2	Emiliano Nacar
Staff	0	2	2	0	Gianluca Pisano
TOTALE	6	23	31	10	TOTALE DIPENDENTI 70

L'andamento occupazionale del Comune di Marigliano sarà esaminato in dettaglio nella parte relativa alla programmazione della spesa del personale.

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE PRIMA

ENTRATA

1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito il quadro riassuntivo delle entrate comunali.

ENTRATE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2021	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.825.477,61				
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.028.916,84	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		158.423,55			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	20.836.413,52	14.866.985,54	Titolo 1 - Spese correnti	25.827.179,84	18.412.337,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.631.502,24	1.229.461,44	- di cui fondo pluriennale vincolato		155.327,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.931.081,42	2.072.946,97			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.522.378,64	3.783.636,72	Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.152.557,92	4.073.227,55
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.349.380,28	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	37.270.756,10	21.953.030,67	Totale spese finali	39.979.737,76	22.485.564,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	112.554,47	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	654.806,11	654.806,11
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.183.750,31	3.936.193,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.634.009,70	3.936.193,00
Totale Titoli	42.567.060,88	25.889.223,67	Totale Titoli	45.268.553,57	27.076.564,06
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	5.123.984,92				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	50.392.538,49	27.076.564,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	45.268.553,57	27.076.564,06

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	1.906.056,10	2.798.827,23	1.245.562,90	1.028.916,84	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	828.931,09	1.035.405,36	1.072.901,91	158.423,55	155.327,50	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.004.590,08	7.797.366,30	9.503.862,40	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.963.262,94	14.440.789,99	14.006.122,04	14.866.985,54	15.039.565,81	15.039.565,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.070.466,44	1.456.966,65	2.799.319,75	1.229.461,44	738.916,56	738.916,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.848.289,10	3.001.924,99	2.711.614,46	2.072.946,97	2.107.813,37	2.238.923,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.429.184,26	14.865.199,84	10.001.081,97	3.783.636,72	5.931.389,55	3.551.900,50
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.006.193,00	3.986.193,00	3.986.193,00	3.936.193,00	3.936.193,00	3.936.193,00
TOTALE	48.266.973,01	50.571.673,36	45.326.658,43	27.076.564,06	27.909.205,79	25.505.499,24

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.070.466,44	1.456.966,65	2.799.319,75	1.229.461,44	738.916,56	738.916,56
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	1.070.466,44	1.456.966,65	2.799.319,75	1.229.461,44	738.916,56	738.916,56

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.287.805,00	1.582.647,04	1.048.207,46	1.113.789,97	1.223.656,37	1.223.656,37
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.146.945,10	835.311,95	1.239.500,00	537.250,00	462.250,00	462.250,00
Tipologia 300 Interessi attivi	14.100,00	17.100,00	15.100,00	14.100,00	14.100,00	14.100,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	399.439,00	566.866,00	408.807,00	407.807,00	407.807,00	538.917,00
TOTALE TITOLO 3	3.848.289,10	3.001.924,99	2.711.614,46	2.072.946,97	2.107.813,37	2.238.923,37

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4				
	Trend storico	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI

Tipologia	2018	2019	2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	85.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	9.356.192,31	11.009.915,84	7.199.816,97	1.251.424,19	5.479.389,55	3.149.900,50
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.556.519,25	3.400.000,00	2.381.265,00	2.112.212,53	32.000,00	32.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	431.472,70	355.284,00	320.000,00	320.000,00	370.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	15.429.184,26	14.865.199,84	10.001.081,97	3.783.636,72	5.931.389,55	3.551.900,50

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione

di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	105.000,00	594.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'Ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	13.599.411,78	14.006.122,04	14.874.250,98
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	941.593,15	2.799.319,75	1.230.861,44
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.947.792,50	2.711.614,46	2.135.078,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		16.488.797,43	19.517.056,25	18.240.191,37
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.648.879,74	1.951.705,63	1.824.019,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	125.970,51	104.224,70	84.613,75
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.522.909,23	1.847.480,93	1.739.405,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	3.757.351,38	3.102.545,27	2.490.341,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		3.757.351,38	3.102.545,27	2.490.341,07
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Gli indirizzi in materia di indebitamento

L'Ente, dovendo confrontarsi con uno scenario per cui le entrate comunali risentono fortemente dalle conseguenze socioeconomiche del Covid-19, tendenzialmente non ricorrerà all'indebitamento se non in relazione alle esigenze di stretta necessità.

La compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli di finanza pubblica

Lo schema del Bilancio di previsione 2021-2023 consente il rispetto a consuntivo dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Nuove forme di indebitamento

L'Ente non ha previsto alcuna forma di indebitamento nel bilancio previsionale 2021-2023

3. DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

Piano Regolatore Generale

Deliberazione di adozione: del. C.S. n. 45 bis del 25/6/1985 integrata con del. C.C. n. 4 del 2/8/1985
Data di adozione: del Cons. prov. n. 411 del 14/10/1968
Anno di approvazione: Decreto Pres. Amm. Reg. n. 71 del 14/5/1990

Piani particolareggiati

Il P.I.P è stato adottato con delibera del C.S. n. 73 del 2013 e approvato con successiva delibera del C.S. n. 163/2014.

P.E.E.P.

Il P.E.E.P. è stato adottato con delibera del Consiglio n. 49 del 3/6/1996 ed approvato con decreto Dir. Urbanistica di Napoli in data 6/11/1998.

Strumenti urbanistici generali adottati

Piano Regolatore Generale

Deliberazione di adozione: del. C.S. n. 45 bis del 25/6/1985 integrata con del. C.C. n. 4 del 2/8/1985
Data di adozione: del Cons. prov. n. 411 del 14/10/1968
Anno di approvazione: Decreto Pres. Amm. Reg. n. 71 del 14/5/1990

Essendo il PRG Vigente, stralciato per le zone A, B, C, gli unici ambiti di pianificazione per i quali è possibile verificare i residui di piano è per le zone adibite ad attrezzature come di seguito riportato. Si specifica che in riferimento al dato di "superficie prevista e non realizzata", tale dato lo si riconduce alla superficie prevista dal PRG senza però distinzione tra la quella realizzata e non realizzata.

Ambiti della pianificazione	Residuo di superficie prevista e non realizzata dal piano vigente	Superficie totale prevista dal piano adottato	Incremento di superficie nuovo piano
istruzione	66.000 mq	135.000,00 mq	67.000 mq
Aree destinate a verde, sport, e tempo libero	133.000	269.000 mq	135.000 mq
Aree destiante a parcheggi	32.000 mq	75.000 mq	42.000 mq

SPESA

1. RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	3.970.072,21	3.889.851,92	5.168.529,48		4.118.196,76	3.634.667,90	3.717.329,07
Spese correnti				di cui	148.543,87	0,00	0,00
				imp. di	145.447,82	0,00	0,00
				cui FPV	5.997.341,27		
				cassa			
Titolo 2	134.472,84	398.028,27	681.395,39		40.000,00	5.235,74	1.115.000,00
Spese in conto capitale				di cui	0,00	0,00	0,00
				imp. di	0,00	0,00	0,00
				cui FPV	357.499,58		
				cassa			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui	0,00	0,00	0,00
				imp. di	0,00	0,00	0,00
				cui FPV	0,00		
				cassa			
TOTALE MISSIONE 1	4.104.545,05	4.287.880,19	5.849.924,87		4.158.196,76	3.639.903,64	4.832.329,07
				di cui	148.543,87	0,00	0,00
				imp. di	145.447,82	0,00	0,00
				cui FPV	6.354.840,85		
				cassa			

Obiettivi strategici rientranti nella missione:

2.1.1.b)	Cura degli adempimenti di trasparenza in materia di programmazione urbanistica generale
-----------------	--

4.4.1.a)	Implementazione degli Open data nella pubblicazione delle informazioni e documenti prescritti in tema di trasparenza, attivazione di canali di comunicazione complementari al web
4.4.1.b)	Contrasto alla criminalità organizzata anche mediante espressione d'interesse alla utilizzazione dei beni confiscati presenti sul territorio, al fine di valorizzarli e metterli nella piena disponibilità della comunità per scopi sociali e culturali.
4.4.1.c)	Valorizzazione del patrimonio urbano locale al fine di ospitare attività ludico-culturali di pregio per la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini di domani ai valori civici
6.2.1.a)	Attuazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
6.2.1.b)	Promozione della costituzione dell'attività della Commissione per la trasparenza a costo zero per l'Ente
6.2.1.c)	Redazione e aggiornamento della "Carta dei Servizi" e promozione dell'accesso partecipato alla vita amministrativa da parte dei Cittadini
6.3.1.a)	Istituzione dell'ufficio per la gestione del contenzioso
6.3.1.b)	Ricognizione e razionalizzazione del contenzioso in essere

Missione 02 - Giustizia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	215.247,33	143.887,71	167.234,29		138.400,00	135.300,00	135.300,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	250.136,19		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	11.500,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 2	226.747,33	143.887,71	167.234,29		138.400,00	135.300,00	135.300,00
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	250.136,19		
				<i>cassa</i>			

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	980.643,80	1.266.557,85	1.148.748,54		1.026.001,55	778.377,68	703.477,68
Spese correnti				<i>di cui</i>	3.252,68	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	3.252,68	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.214.364,73		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	18.180,00	58.231,99	83.347,92		45.991,80	15.000,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	95.004,75		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 3	998.823,80	1.324.789,84	1.232.096,46		1.071.993,35	793.377,68	703.477,68
				<i>di cui</i>	3.252,68	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	3.252,68	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.309.369,48		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici correlati alla missione:

1.1.1.a)	Istituzione di una cabina di regia per le emergenze di protezione civile
1.1.1.b)	Attivazione di programmi e percorsi formativi per le emergenze di protezione civile in sinergia con la Protezione Civile e le associazioni di volontariato operanti sul territorio
1.1.2.a)	Rafforzamento e razionalizzazione delle dotazioni del Corpo di Polizia Municipale
1.1.2.b)	Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative alle assunzioni di personale a tempo determinato

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	1.327.168,08	1.403.948,37	886.090,18		884.849,99	1.126.235,35	1.126.071,99
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.258.167,95		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	3.913.523,49	527.092,88	2.916.374,81		390.000,00	1.887.428,49	1.679.900,50
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	765.749,42		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 4	5.240.691,57	1.931.041,25	3.802.464,99	<i>di cui</i>	1.274.849,99	3.013.663,84	2.805.972,49
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	2.023.917,37		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici correlati alla missione:

4.1.1.a)	Promozione della sicurezza degli edifici scolastici
4.1.1.b)	Ammodernamento e ristrutturazione degli edifici scolastici
4.1.1.c)	Realizzazione di una struttura destinata alla scuola dell'Infanzia presso lo spazio di proprietà comunale nella frazione di Fabiano
4.1.1.d)	Realizzazione di una sala spettacolo comunale
4.1.2.a)	Promozione di percorsi di cittadinanza attiva con la P.M. e associazioni del territorio mariglianese
4.1.2.b)	Creazione di "nuovi spazi" per l'apprendimento e la cultura, in collaborazione con le istituzioni scolastiche
4.1.2.c)	Realizzazione di ambienti destinati ad attività extracurricolari
4.1.2.d)	Realizzazione di ambienti destinati ad attività extracurricolari

4.1.1.e)	Avviamento dell'asilo nido
4.3.1.a)	Attivazione di un ciclo di programmazione delle attività culturali di iniziativa pubblica, anche mediante bandi temporanei per la raccolta di proposte

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	238.445,54	301.179,00	249.211,00		130.790,00	87.790,00	88.590,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	175.254,75		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	4.952.187,40	2.300.068,59		499.724,19	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	2.350.068,59		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 5	238.445,54	5.253.366,40	2.549.279,59		630.514,19	87.790,00	88.590,00
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	2.525.323,34		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici rientranti nella missione:

2.4.1.a)	Tutela del nodo di rigenerazione ecologica della Vasca San Sossio e dei relativi alvei
2.4.1.b)	Riqualificazione delle aree verdi esistenti nel contesto urbano, come la Villa Comunale, i Parchi delle frazioni di Fabiano e Casaferro, i parchi del Comparto 219 di Ponocitra;

2.4.1.c)	Introduzione di nuove aree aperte attrezzate per lo sport, per gli eventi o per il tempo libero
2.5.1	<i>Integrazione degli spazi urbani e messa in rete delle principali emergenze architettoniche del contesto, delle centralità urbane e dei servizi</i>
2.5.1.a)	Riqualificazione messa in rete delle principali centralità urbane e degli spazi aperti, sia esistenti che potenziali
4.3.1.a)	Attivazione di un ciclo di programmazione delle attività culturali di iniziativa pubblica, anche mediante bandi temporanei per la raccolta di proposte

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	166.445,08	112.532,57	194.157,93		71.952,29	70.173,06	65.597,47
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	177.364,85		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	2.197.763,65	2.425.288,71	2.295.686,99		10.000,00	1.300.000,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	932.659,15		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 6	2.364.208,73	2.537.821,28	2.489.844,92	<i>di cui</i>	81.952,29	1.370.173,06	65.597,47
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.110.024,00		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici correlati alla missione:

3.3.1	Promozione dello sport come elemento fondante della socializzazione tra giovani e intergenerazionale
3.3.1.a)	Istituzione di un buono per lo sport destinato a famiglie con basso reddito
3.3.2.a)	Istituzione delle giornate per lo sport mediante collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio
3.3.3.a)	Riqualficazione delle strutture sportive dell'Area "Gescal" di Pontecitra
3.3.3.a)	Riqualficazione del campo di calcetto di Faibano
3.3.3.a)	Realizzazione della tribuna per lo stadio comunale di Santa Maria delle Grazie

4.2.1.a)	Promozioni di progetti come “benessere giovani” mediante riattivazione di un progetto di rifunzionalizzazione per l’ “ex Chalet”
4.2.1.c)	Realizzazione di un forum permanente dei giovani per favorire la loro partecipazione alla vita politica, sociale e culturale mariglianese
4.2.1.d)	Rivitalizzazione della “Consulta giovani”, con la finalità di diventare il centro di ascolto e l’organo di stimolo e affiancamento dell’Assessorato alle Politiche giovanili, anche attraverso l’individuazione di spazi di comunicazioni sui canali maggiormente utilizzato dalle nuove e future generazioni
4.2.1.e)	Individuazione di spazi di lavoro condivisi per dare punti di riferimento ai giovani
4.2.1.f)	Individuazione degli spazi urbani da riservare ai giovani che intendono valorizzare la propria creatività con la realizzazione di Murales o opere artistiche
4.3.1.c)	Valorizzazione del patrimonio urbano locale al fine di ospitare attività ludico-culturali di pregio per la sensibilizzazione e la formazione dei cittadini di domani ai valori civici

Missione 07 - Turismo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	10.500,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.000,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 7	0,00	10.500,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.000,00		
				<i>cassa</i>			

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	295.946,24	432.516,58	468.101,36		296.018,00	296.018,00	296.018,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	607.254,21		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	5.909.715,53	2.113.895,56	1.931.416,59		52.000,00	466.590,10	42.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.886.566,51		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 8	6.205.661,77	2.546.412,14	2.399.517,95		348.018,00	762.608,10	338.018,00
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	2.493.820,72		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici correlati alla missione:

2.1.1.a)	Cura del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Comunale
2.1.2.a)	Dotazione di adeguate unità di personale con specifica formazione in materia di stesura, gestione e rendicontazione di progetti di investimento
2.1.2.b)	Attivazione del Laboratorio per la Rigenerazione Urbana, come spazio per la creazione di strategie e progetti per la città, per il territorio e per l'ambiente, anche favorendo la partecipazione attiva della cittadinanza e degli attori locali all'interno di percorsi di co-progettazione (associazioni, enti di ricerca, Università)
2.1.2.c)	Attivazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Marigliano

2.1.2.d)	Creazione di un database aggiornato, implementabile, condiviso ed interrogabile sulla consistenza del Patrimonio pubblico comunale
2.1.2.e)	Creazione di un archivio digitale aggiornato, implementabile, condiviso ed interrogabile contenente l'insieme delle progettualità relative a singoli interventi o parti di città, approvate, finanziate o in corso di attuazione, al fine di poter disporre di un quadro consultabile delle trasformazioni in atto
2.1.2.f)	Creazione di una piattaforma web per favorire i percorsi di condivisione e di partecipazione attiva della comunità alla co-progettazione e co-pianificazione del contesto urbano, ambientale e territoriale
2.2.1.a)	Attivazione di percorsi di progettazione condivisa per il recupero di immobili e spazi aperti abbandonati, da destinare a luoghi di socializzazione, di studio e di lavoro
2.6.1.a)	Definizione ed attuazione di un programma di rigenerazione urbana finalizzato al rilancio culturale, economico, sociale e dell'immagine territoriale

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	5.133.880,74	5.279.605,31	6.150.910,70		6.343.307,63	6.183.139,05	6.180.798,89
Spese correnti				<i>di cui</i>	3.632,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	3.632,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	11.527.256,98		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	352.765,45	759.072,19	4.061.177,02		125.000,00	510.000,00	110.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	4.421.776,34		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 9	5.486.646,19	6.038.677,50	10.212.087,72		6.468.307,63	6.693.139,05	6.290.798,89
				<i>di cui</i>	3.632,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	3.632,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	15.949.033,32		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici rientranti nella missione:

2.7.1.a)	Miglioramento progressivo della performance della raccolta differenziata attraverso campagne di sensibilizzazione, sperimentazioni e modifiche tariffarie premianti
2.7.1.b)	Potenziamento del controllo del territorio per evitare l'abbandono incontrollato dei rifiuti

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	1.278.884,64	1.446.428,18	1.285.169,01		1.236.027,36	1.315.997,80	1.311.609,13
Spese correnti				di cui	0,00	0,00	0,00
				imp. di	0,00	0,00	0,00
				cui FPV	1.475.447,30		
				cassa			
Titolo 2	3.677.804,09	2.584.302,13	3.435.237,95		668.099,00	1.737.135,22	440.000,00
Spese in conto capitale				di cui	0,00	0,00	0,00
				imp. di	0,00	0,00	0,00
				cui FPV	2.907.956,29		
				cassa			
Titolo 3	105.000,00	594.500,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui	0,00	0,00	0,00
				imp. di	0,00	0,00	0,00
				cui FPV	0,00		
				cassa			
TOTALE MISSIONE 10	5.061.688,73	4.625.230,31	4.720.406,96		1.904.126,36	3.053.133,02	1.751.609,13
				di cui	0,00	0,00	0,00
				imp. di	0,00	0,00	0,00
				cui FPV	4.383.403,59		
				cassa			

Obiettivi strategici rientranti nella missione:

2.3.1	<i>Razionalizzazione e manutenzione della rete stradale esistente per l'implementazione della mobilità slow e pubblica, favorendo le connessioni tra le frazioni e il Centro nonché il raggiungimento delle risorse storiche ed ambientali presenti sul territorio, oltre che dei luoghi di lavoro e della socialità</i>
2.3.1.a)	Riconversione della tratta dismessa FS Torre Annunziata – Canello in un grande parco lineare
2.3.1.b)	Implementazione del trasporto leggero e pubblico di superficie su gomma TPL
2.3.1.c)	Realizzazione di parcheggi di scambi e bike-sharing nei nodi intermodali
2.3.1.d)	Implementazione di un sistema di manutenzione programmatica della rete stradale comunale, di monitoraggio dello stato manutentivo e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie

Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	37.981,60	123.846,30	146.346,30		27.000,00	13.000,00	13.000,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	159.996,30		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	0,00	19.653,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	19.653,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 11	37.981,60	123.846,30	165.999,30		27.000,00	13.000,00	13.000,00
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	179.649,30		
				<i>cassa</i>			

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	1.234.592,31	1.446.032,09	2.079.006,19		1.556.132,43	1.167.155,98	1.154.013,98
Spese correnti				<i>di cui</i>	2.995,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	2.995,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	2.699.179,63		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	283.579,49	2.859.764,08	2.661.534,93		2.242.412,56	10.000,00	165.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	414.432,47		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 12	1.518.171,80	4.305.796,17	4.740.541,12		3.798.544,99	1.177.155,98	1.319.013,98
				<i>di cui</i>	2.995,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	2.995,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	3.113.612,10		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici rientranti nella missione:

3.1.1.a)	Programmazione e finanziamento delle attività specificamente rivolte alle Casa famiglia operanti sul territorio
3.1.1.b)	Istituzione di uno sportello antiviolenza per le donne
3.1.1.c)	Creazione di servizi per l'integrazione multietnica
3.1.1.d)	Mantenimento e miglioramento del progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della Vita" proposto dal Banco Alimentare Campania ONLUS (del. G.C. n. 81/2017)
3.1.1.e)	Accesso alle cure termali con trasporto gratuito
3.1.1.f)	Realizzazione e gestione di un centro sociale per anziani

3.1.1.g)	Attivazione di un bonus trasporto destinato alle famiglie in condizioni di disagio degli alunni della scuola elementare e dell'infanzia
-----------------	--

Missione 13 - Tutela della salute

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non pertengono a tale risorsa le spese correlate alla gestione dell'epidemiologia da COVID-19.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	128.409,31	122.708,19	126.216,89		105.771,49	98.031,64	91.038,48
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	158.266,68		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	0,00	20.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	1.191,82		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 14	128.409,31	122.708,19	146.216,89		105.771,49	98.031,64	91.038,48
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	159.458,50		
				<i>cassa</i>			

Obiettivi strategici correlati alla missione:

3.2.1.a)	Potenziamento dello sportello unico per le attività produttive
3.2.1.a)	Trasparenza delle procedure, pubblicazione e aggiornamento continuo della modulistica
4.2.1.b)	Attivazione di uno sportello europeo per garantire un servizio di informazione e orientamento ai cittadini sulle iniziative promosse dall'UE per finanziare attività d'impresa
5.1.1.a)	Attivazione di forme di collaborazione e partenariato con Unione Industriale, Università ed Enti istituzionali sovracomunali, al fine di redigere proposte integrate atte ad indirizzare la ricchezza del

	capitale umano, scientifico e tecnologico del territorio alla realizzazione di progetti di sviluppo organici ed integrati
5.1.1.b)	Attivazione servizi e infrastrutture digitali con lo scopo di creare un distretto di alta qualità in grado di attrarre anche grandi investitori e capitali
5.2.1.b)	Individuazione e implementazione di strategie di marketing territoriale e della comunicazione digitale per la diffusione dei marchi che identificano e qualificano le produzioni locali
5.2.1.c)	Individuazione e realizzazione di progetti atti a sostenere l'attività imprenditoriale della comunità locale, con particolare attenzione alle fasce giovanili, anche mediante lo sviluppo di nuove reti di ristorazione di qualità e riciclo degli scarti di processo

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	78.138,00	78.137,64	1.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	78.138,00	78.137,64	1.000,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 16						
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Titolo 1	8.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	12.930,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie						
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	8.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
			cassa	12.930,00		

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00			
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00			

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00	<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			

Missione 19 - Relazioni internazionali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 19							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 19	0,00	0,00	0,00	<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	2.879.646,10	1.942.112,03	2.435.292,35		2.477.889,90	2.523.532,58	2.532.605,96
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	113.219,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 20	2.879.646,10	1.942.112,03	2.435.292,35		2.477.889,90	2.523.532,58	2.532.605,96
				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	113.219,00		
				<i>cassa</i>			

Missione 50 – Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Risorse strumentali da utilizzare:

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	0,00		
				<i>cassa</i>			
Titolo 4	861.339,65	906.729,94	428.558,02		654.806,11	612.204,20	601.955,09
Rimborso di prestiti				<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	654.806,11		
				<i>cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 50	861.339,65	906.729,94	428.558,02	<i>di cui</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>imp. di</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>cui FPV</i>	654.806,11		
				<i>cassa</i>			

Sezione Operativa

(SeO)

PARTE SECONDA

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio dell'ente; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La programmazione triennale dei lavori pubblici è disciplinata, al pari della programmazione biennale per l'acquisto di beni e servizi, dal "codice dei contratti pubblici" – D. Lgs. 50/2016. In particolare l'art.21 prevede che "le Amministrazioni aggiudicatrici adottino tra l'altro il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a € 100.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio" .

Il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 del D.Lgs. 23.06.2011 n.118 e s.m.i.

Dal 24 marzo 2018, sono entrati ufficialmente in vigore i nuovi schemi della programmazione delle opere pubbliche e delle forniture di beni e servizi. Il decreto 14/2018 del ministero delle Infrastrutture e Trasporti (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo) definisce infatti gli schemi e le procedure per la redazione e la pubblicazione del programma triennale delle opere, del programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi, e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, superando il precedente decreto del 24 ottobre 2014.

Si riportano in allegato i prospetti relativi al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 ed Elenco Annuale 2021 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15 febbraio 2021.

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si riporta il Programma Triennale di Fabbisogno del Personale 2021-2023 in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale di Marigliano

Profilo	Cat.	decorrenza	Spesa al lordo degli oneri e dell'IRAP		
			2021	2022	2023
Funzionario specialista contabile – Settore V	D	Settembre 2021	11.264,41	33.793,23	33.793,23
Funzionario specialista tecnico – Settore III	D	Settembre 2021	11.264,41	33.793,23	33.793,23
Funzionario specialista socio-assistenziale – Settore I	D	Settembre 2021	11.264,41	33.793,23	33.793,23
Avvocato con part-time al 50% - Servizio contenzioso	D	Settembre 2021	5.632,20	16.896,61	16.896,61
Istruttore contabile – Settore V	C	Settembre 2021	10.372,51	31.117,53	31.117,53
Istruttore amministrativo – Settore P.M. (Protocollo)	C	Settembre 2021	10.372,51	31.117,53	31.117,53
Istruttore tecnico – Settore IV	C	Luglio 2021	15.558,77	31.117,53	31.117,53
Istruttore di vigilanza – Settore P.M.	C	Settembre 2021	10.372,51	31.117,53	31.117,53
Istruttore di vigilanza – Settore P.M.	C	Settembre 2021	10.372,51	31.117,53	31.117,53
TOTALI:			96.474,24	273.863,95	273.863,95

nuova spesa per progressioni verticali ai sensi del comma 15, art. 22, d.lgs. 75/2017

Profilo	decorrenza	Spesa al lordo degli oneri e dell'IRAP		
		2021	2022	2023
Trasformazione di una unità di cat. B in C con profilo di istruttore amm.vo	Novembre 2022		558,74	3.352,45

Nuova spesa per contratti di lavoro a tempo determinato

Profilo	Cat.	decorrenza	Spesa al lordo degli oneri e dell'IRAP		
			2021	2022	2023
Funzionario di staff - art. 90 TUEL	D	da luglio 2021 fino alla scadenza del mandato	26.373,17	52.746,33	33.793,23

nuova spesa per incremento del regime orario per gli ex LSU stabilizzati a marzo 2021

Profilo	decorrenza	Spesa al lordo degli oneri e dell'IRAP		
		2021	2022	2023
Passaggio dal 45% al 55% per 7 unità di cat. A e 12 di cat. B	Luglio 2021	14.350,00	28.700,00	28.700,00

La previsione della dotazione organica del Comune di Marigliano è evincibile dal seguente prospetto:

3. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La programmazione biennale per l'acquisto di beni e servizi è disciplinata, al pari della programmazione dei lavori pubblici, dal "codice dei contratti pubblici" – D. Lgs. 50/2016. In particolare l'art.21 prevede che:

- <<Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio>> (comma 1);
- <<Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione dieuro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni, della legge 23 giugno 2014, n.89 che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208>>(comma 6);
- <<Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell' Osservatorio di cui all'articolo 231, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 29, comma 4>>(comma 7);

Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.01.2018, n. 14 in vigore dal 24.03.2018 "Regolamento recante procedure e schemi tipo per l'elaborazione e la pubblicazione del programma triennale dei LL.PP., del programma Biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" ha previsto le modalità per l'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

L'aggiornamento del programma triennale dei lavori e di quello biennale delle forniture e servizi, oltre ai relativi elenchi annuali, devono essere approvati entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio.

Il Programma Biennale degli acquisti di beni e di servizi 2021-2022 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 15 marzo 2021, alla quale si rinvia. In allegato alla presente sono riportati i prospetti approvati con la predetta deliberazione

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	importo annuale	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione	CENTRALE DI COMPETENZE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA D'AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*)
											co.cive AUSA	denominazione	
012048063420210001		Efficientamento energetico scuole comunali, interventi di relamping	Rosalba Di Palma	280.000,00	280.000,00	ADN	1	si	si	2			
012048063420210002		Riaccimento sedi stradali territoriali comunali	Rosalba Di Palma	450.000,00	450.000,00	URB	1	si	si	2			
012048063420210003		Realizzazione loculi cimiteriali	Andrea Ciccarelli	150.000,00	150.000,00	MIS	2	si	si	2			
012048063420210004		Realizzazioni loculi cimiterio vecchio	Andrea Ciccarelli	2.000.000,00	2.000.000,00	MIS	2	si	si	2			
012048063420210005		Adeguamento strutturale e tecnologico di sala da destinare ad attività di spettacolo	Andrea Ciccarelli	499.724,19	499.724,19	ADN	3	si	si	3			
				3.359.724,19	3.359.724,19								

30/12/2020

I referente del programma
(Inq. Rosalba Di Palma)




(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
COP - Completamento Operativa
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opere Incompiute
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; documento di fattibilità delle alternative progettuali;
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; documento finale;
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	6.531.540,18	6.625.306,72		13.156.846,90
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altro				
Totale	6.531.540,18	6.625.306,72		13.156.846,90

Il referente del programma
(Pasquale De Stefano)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
f.to Avv. Jossa Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Gianluca Pisano

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 11/5/2021 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000

(N. 67 REG. PUBBLICAZ.)

Marigliano, 11/5/2021

Il messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE
f.to Gianluca PISANO

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE